GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MARTEDI' 4 NOVEMBRE — NUM. 258

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 27 agosto 1879:

Gobbi Giovanni, Davoli Napoleone, De Martino Domenico e Palla Saturnino, sottosegretari nell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 3ª classe nell'Amministrazione medesima.

Con RR. decreti del 31 agosto 1879:

Cossu-Cossu dott. Francesco, Carraro dott. Attilio, De Lachenal dott. Luigi e Moretti dott. Giulio Cesare, alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati sottosegretari nell'Amministrazione medesima.

Con R. decreto del 27 agosto 1879:

Artusi cav. Gaetano, già consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 31 agosto 1879:

Capretti cav. dott. Carlo Giuseppe, sottoprefetto di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 2 ottobre 1879:

Annaratone cav. avv. Angelo, consigliere di 5ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato reggente sottoprefetto col l'attuale suo stipendio;

Sanfilippo cav. avv. Giuseppe, già consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (antico ruolo), riammesso in servizio e nominato consigliere di 4ª classe;

Mayneri dott. Augusto, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, accettate le dimissioni;

Moroni Giovanni, segretario di 2ª classe nel Ministero, nominato segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale in seguito a sua domanda;

Martelli Carlo, segretario di ragioneria di 2ª classe id., nominato ragioniere di 3ª classe id. id.;

Sarteur Martino, già applicato di 2ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Gazetti Giuseppe e Oleari Giuseppe, segretari di 3ª classe nella Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe.

Con R. decreto del 14 settembre 1879:

Manolesso Ferro conte cav. Giorgio, sottoprefetto di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe.

Con RR. decreti del 2 ottobre 1879:

Bauchio Antonio, Bosco Luigi, Brunetti Angelo e Maresca Luigi, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe nell'Amministrazione medesima;

Augusto Vincenzo, Grimaldi Giovanni, Locatelli Antonio e Mancinelli Oreste, alunni di 3ª categoria id., nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe id.;

Bozzetti Giovanni, computista di 2ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Candela Pasquale, già computista di 3ª classe id., id. id.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 2 ottobre 1879:

I **medici-chirurghi** sottoindicati sono nominati **sottotenenti medici** nel corpo sanitario militare e destinati alle Direzioni di sanità militare a ciascuno annotate:

Chiaradia Gaetano, destinato alla Direzione di sanità di Verona — Garabelli Luigi, id. id. di Bologna — Matarazzo Gaetano, id. id. di Roma — Benedetti Giusto, id. id. di Napoli — De Roberto Gaetano, id. id. di Verona — Marco Giuseppe Achille, id. id. di Bologna — Bisbini Pietro, id. id. di Roma — Malavasi Enrico, id. id. di Napoli — Gambigliani Zoccoli Pietro, id. id. di Verona — Cataldi Luigi, id. id. di Bologna — Peroni Felice, id. id. di Roma — Mondula Giuseppe, id. id. di Napoli — Marchisio conte Francesco, id. id. di Verona — Zanchi Dante, id. id. di Bologna — Carini Tommasino, id. id. di Roma — Carbone Bruno, id. id. di Napoli — Gemelli Cesare, id. id. di Verona — Mazzei Giovanni, id. id. di Bologna — Brezzi Giuseppe, id. id. di Roma — Dominici Atanasio, id. id. di Napoli — Degli Uberti Gennaro, id. id. di Verona — Castellani Ruggero, id. id. di Bologna — Cantù Francesco, id. id. di Roma — Cedrola Giuseppe, id. id. di Napoli — Gianola Antonio, id. id. di Verona — Suzani conte Carlo, id. id. di Bologna — Delpiano Giuseppe, id. id. di Roma — Martire Antonio, id. id. di Napoli — Grillone Angelo, id. id. di Verona — D'Ambrosio Giacinto, id. id. di Bologna — Catelli Giovanni, id. id. di Roma — Barrecchia Nicola, id. id. di Napoli — Gerundo Giuliano, id. id. di Verona — Rizzo Michelangelo, id. id. di Bologna — Ceraso Costantino, id. id. di Roma — Giorgio Cesare, id. id. di Napoli — Citanna Ni-

cola Filippo, id. id. di Verona — De Simone Zefirino, id. id. di Bologna — Buronzo Giovanni, id. id. di Roma — Vivalda Carlo, id. id. di Napoli — Spinelli Giuseppe, id. id. di Verona — Turco Domenico, id. id. di Bologna — Capobianco Luigi, id. id. di Roma — Credidio Alfonso, id. id. di Napoli.

Con decreto del 17 ottobre 1879:

Bentivoglio Augusto, destinato alla Direzione di sanità di Verona.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti del 31 agosto, 9, 10, 13, 14, 15, 23, 25 settembre e 1 e 2 ottobre 1879:

Dothel Luigi, segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Potenza, traslocato in quella di Ravenna;

Beltrami Antonio, id. id. di Bari, id. di Perugia;

Pugliese Augusto, id. id. di Caltanissetta, id. di Bari;

Beccarini Crescenzi nob. Giuseppe, vicesegretario di 1ª classe id. di Grosseto, id. di Pesaro;

Raineri Guido, id. di 2ª classe id. di Teramo, id. di Piacenza;

Rispoli Angelo, id. id. di Salerno, id. di Potenza;

Lupinacci Alessandro, id. id. di Pesaro, id. di Roma;

Corona cav. Giuseppe, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Roma, nominato vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza stessa;

Battelli Cajo Gracco, aiuto agente delle imposte dirette, id. id. di Bari;

Rochira Giovanni, id., id. id. di Benevento;

Grossi Roberto id., id. id. di Messina;

Vincenzi Palladio, id., id. id. di Chieti;

Del Bava Giuseppe, id., id. id. di Grosseto;

Comune Francesco, id., id. id. di Teramo;

Crespo Felice, id., id. id. di Girgenti;

Lavezzeri Marcello Emilio, abilitato per esame, id. id. di Aquila;

Corti cav. Tito, ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Perugia, nominato primo ragioniere di 2ª classe in quella di Catanzaro;

Gavassa Pietro, computista di 2ª classe id. di Arezzo, traslocato in quella di Grosseto;

Mantovani Francesco, id. id. di Pavia, id. di Foggia;

Truffini Carlo, id. id. di Como, id. di Reggio Calabria;

De Simone Giuseppe, ufficiale di scrittura di 2ª classe id. di Salerno, id. di Caserta;

Bellotti Luigi, id. di 3ª classe id. di Como, id. di Foggia;

Verardo Pietro, id. di 4ª classe id. di Udine, id. di Messina;

Melisurgo Enrico, id. id. di Roma, id. di Napoli;

D'Angelo Eugenio, id. id. di Cosenza, id. di Caserta;

Paternostro-Urbano Antonino, scrivano straordinario, nominato economo magazziniere di 3ª classe nell'Intendenza di Girgenti;

Ambolini Ottavio, economo magazziniere di 2ª classe nell'Intendenza di Foggia, nominato ufficiale d'archivio di 1ª classe nell'Intendenza stessa;

Terzi Francesco, id. di 3ª classe id. di Girgenti, id. di 3ª classe id. di Roma.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con R. decreto del 2 ottobre 1879:

Piccioli Cesare, ufficiale telegrafico di 3ª classe, radiato dai ruoli dal 1° settembre 1879, è ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà competergli a termini di legge.

Con Direttoriale decreto del 2 ottobre 1879:

Catalfo Salvatore, guardafili di 2ª classe, collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con Direttoriale decreto del 4 ottobre 1879:

Gandolfi Carlo, guardafili allievo, nominato guardafili di 2ª cl.

Con Direttoriali decreti del 14 ottobre 1879:

Bertucelli Aderito e Marcolin Marco, guardafili di 2ª classe, promossi guardafili di 1ª classe.

Bondini Innocenzo, guardafili, è nominato portiere di 2ª classe.

Con decreti Ministeriali del 19 ottobre 1879:

Capitani Giulio e Vita Tito, commessi, accordatogli l'aumento quadriennale di stipendio di lire 250 annue;

Canale Luigi, ausiliario, è nominato commesso.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *a posti di aspirante aiutante ragioniere geometra del Genio.*

1. Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per 8 posti di aspirante aiutante ragioniere geometra del genio, coll'annuo stipendio di lire 1200.

2. Potranno prender parte a tale concorso individui che trovansi nelle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Aver soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª categoria;

c) Aver buona condotta;

d) Non aver oltrepassata l'età d'anni 26;

e) Aver l'idoneità fisica al servizio.

3. Gli esami avranno luogo nella 2ª quindicina del mese di gennaio 1880, presso il Comitato d'artiglieria e genio in Roma.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero, per mezzo del Comando del distretto militare dove sono domiciliati, e non più tardi del 15 gennaio 1880, le domande d'ammissione, redatte su carta da bollo da lira una, nelle quali verrà indicato il nome, cognome, la filiazione ed il recapito domiciliare del concorrente.

5. Tali domande, che i comandanti dei distretti militari trasmetteranno al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio), non appena ricevute, dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita, debitamente legalizzata;

b) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta;

c) Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termini del R. decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato d'aver soddisfatto all'obbligo della leva;

e) Certificato del medico del distretto militare constatante la idoneità fisica del concorrente, il quale dovrà in genere soddisfare alle condizioni richieste per l'ammissione al servizio militare come volontario. Si userà tuttavia una certa larghezza per i difetti di statura e di ampiezza toracica.

6. Esaminati i documenti prodotti, il Ministero farà conoscere ai singoli candidati, per mezzo del comandante di distretto, l'esito della loro domanda ed il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami. In tale occasione e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto, in base all'indice e programmi annessi alla circolare n. 67, in data 2 settembre 1878, inserta a pag. 243 del *Giornale Militare* dello stesso anno, parte 2ª,

e stati pure pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 4 detto, n. 208.

Gli interessati potranno prendere visione degli accennati programmi presso gli uffici dei distretti militari.

8. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandanti di distretto cui avranno presentato la loro domanda, in un alla restituzione di quelli fra i documenti esibiti che non dovranno servire per la compilazione del rispettivo stato di servizio.

Dai comandanti dei distretti medesimi saranno poi resi edotti della nomina conseguita, quando figurerà questa nel Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni.

9. I candidati che saranno dichiarati idonei negli esami, senza però riportare un punto di classificazione tale da poter conseguire la nomina ad uno dei suindicati posti, non avranno diritto alcuno di essere ammessi a coprire quelle altre vacanze che potranno in seguito verificarsi.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CONCORSO *per titoli alla cattedra di metallurgia ed a quella di disegno ornamentale industriale nel R. Museo industriale italiano in Torino.*

È aperto un concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di metallurgia ed a quella di disegno ornamentale industriale, vacanti nel R. Museo industriale italiano in Torino, a ciascuna delle quali è annesso lo dispendio di lire 5000.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma non più tardi del giorno 20 del prossimo mese di novembre.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica od artistica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 28 ottobre 1879.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
F. CIRONE.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di dicembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 4 ottobre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 236124 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 53184 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di Catenacci Maria fu Raffaele, moglie di Pasquale *Scarafone* fu Gennaro, e vincolata per di lei dote, nonchè l'assegno provvisorio n. 13995 (Napoli), per lire 3 75, con intestazione e vincolo di cui alla precedente iscrizione, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Catenacci Maria fu Raffaele, moglie di Pasquale *Penza* fu Gennaro, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 7 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

3ª *pubblicazione per dichiarazione fatta per attergato divenuto inintelligibile per causa di cancellazione.*

Si dichiara che il certificato di iscrizione n. 333925 dei registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 150985 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 630, al nome di De Luca Gregorio fu Lorenzo, domiciliato in Napoli, risulta attergato con dichiarazione avente la firma autenticata ai termini dell'articolo 46 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, numero 5942, ma la scritturazione di detto attergato è stata totalmente cancellata, da renderla assolutamente inintelligibile.

Ai termini degli articoli 60 e 72 del detto regolamento, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al tramutamento di detta rendita, richiesto dagli eredi del detto titolare.

Firenze, 7 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Movimento della navigazione nei porti del Regno nell'anno 1878.

Il prospetto seguente presenta le notizie sommarie del movimento della navigazione italiana e straniera nei nostri porti, raccolte dalla Direzione della Statistica generale del Regno. Alle cifre del 1878 sono contrapposte le cifre corrispondenti dell'anno 1877. Dal confronto fra i due anni si scorge il fatto, già da più anni osservato, del rapido accrescersi del movimento dei vapori, sia nel commercio coll'estero, sia nel cabotaggio, e della quasi proporzionale diminuzione del movimento delle navi a vela; e così pure l'accrescimento nel tonnellaggio complessivo delle navi, nonostante la notevole diminuzione nel numero.

SPECIE DI NAVIGAZIONE	MOVIMENTO COMPLESSIVO DELLA — Anno 1878 — Bastimenti arrivati — Numero	Bastimenti arrivati — Tonnellate	Bastimenti partiti — Numero	Bastimenti partiti — Tonnellate	TOTALE — Numero	TOTALE — Tonnellate
I. Navigazione per operazioni di commercio.						
A. *Navigazione internazionale.*						
Bastimenti a vela — con bandiera italiana — con carico	7,265	673,771	6,432	519,894	13,697	1,193,665
Bastimenti a vela — con bandiera italiana — in zavorra	1,600	147,395	2,316	326,694	3,916	474,089
Bastimenti a vela — con bandiera estera — con carico	2,334	418,332	1,826	342,473	4,160	760,805
Bastimenti a vela — con bandiera estera — in zavorra	502	103,755	1,244	213,166	1,746	316,921
Bastimenti a vapore — con bandiera italiana — con carico	1,204	762,023	1,138	708,210	2,342	1,470,233
Bastimenti a vapore — con bandiera italiana — in zavorra	19	12,041	32	27,165	51	39,206
Bastimenti a vapore — con bandiera estera — con carico	2,370	1,714,915	2,443	1,698,482	4,813	3,413,397
Bastimenti a vapore — con bandiera estera — in zavorra	234	128,050	479	356,458	713	484,508
Movimento complessivo — Bastimenti a vela	11,701	1,343,253	11,818	1,402,227	23,519	2,745,480
Movimento complessivo — Id. a vapore	3,827	2,617,029	4,092	2,790,315	7,919	5,407,344
Totale	15,528	3,960,282	15,910	4,192,542	31,438	8,152,824
B. *Navigazione di cabotaggio.*						
Bastimenti a vela — pel traffico fra i soli porti del Regno — con bandiera italiana — con carico	46,642	1,311,685	47,747	1,355,163	94,389	2,666,848
Bastimenti a vela — pel traffico fra i soli porti del Regno — con bandiera italiana — in zavorra	16,428	605,353	15,996	519,365	32,424	1,124,718
Bastimenti a vela — pel traffico fra i soli porti del Regno — con bandiera estera — con carico	175	26,952	118	17,588	293	44,540
Bastimenti a vela — pel traffico fra i soli porti del Regno — con bandiera estera — in zavorra	464	110,144	205	53,295	669	163,439
Bastimenti a vela — con originaria provenienza dall'estero o definitiva destinazione per l'estero — con bandiera italiana — con carico	154	10,442	29	4,589	183	15,031
Bastimenti a vela — con originaria provenienza dall'estero o definitiva destinazione per l'estero — con bandiera italiana — in zavorra	44	3,631	95	30,029	139	33,660
Bastimenti a vela — con originaria provenienza dall'estero o definitiva destinazione per l'estero — con bandiera estera — con carico	21	4,257	23	4,872	44	9,129
Bastimenti a vela — con originaria provenienza dall'estero o definitiva destinazione per l'estero — con bandiera estera — in zavorra	17	2,798	79	21,882	96	24,680
Bastimenti a vapore — pel traffico fra i soli porti del Regno — con bandiera italiana — con carico	9,634	3,139,041	8,950	2,682,341	18,584	5,821,382
Bastimenti a vapore — pel traffico fra i soli porti del Regno — con bandiera italiana — in zavorra	554	76,281	637	98,505	1,191	174,786
Bastimenti a vapore — pel traffico fra i soli porti del Regno — con bandiera estera — con carico	960	666,260	916	609,905	1,876	1,276,165
Bastimenti a vapore — pel traffico fra i soli porti del Regno — con bandiera estera — in zavorra	118	83,234	89	58,641	207	141,875
Bastimenti a vapore — con originaria provenienza dall'estero o definitiva destinazione per l'estero — con bandiera italiana — con carico	2,048	1,431,586	2,672	1,884,381	4,715	3,315,967
Bastimenti a vapore — con originaria provenienza dall'estero o definitiva destinazione per l'estero — con bandiera italiana — in zavorra	»	»	27	10,866	27	10,866
Bastimenti a vapore — con originaria provenienza dall'estero o definitiva destinazione per l'estero — con bandiera estera — con carico	1,548	1,193,163	1,294	1,057,936	2,842	2,251,099
Bastimenti a vapore — con originaria provenienza dall'estero o definitiva destinazione per l'estero — con bandiera estera — in zavorra	12	7,483	25	18,610	37	26,093
Movimento complessivo — Bastimenti a vela	63,945	2,075,262	64,292	2,006,783	128,237	4,082,045
Movimento complessivo — Id. a vapore	14,869	6,597,048	14,610	6,421,185	29,479	13,018,233
Totale	78,814	8,672,310	78,902	8,427,968	157,716	17,100,278
II. Navigazione di rilascio forzato o volontario.						
Movimento complessivo — Bastimenti a vela	18,202	1,055,513	18,145	1,042,792	36,347	2,098,305
Movimento complessivo — Id. a vapore	591	409,499	572	407,406	1,163	816,905
Totale	18,793	1,465,012	18,717	1,450,198	37,510	2,915,210
III. Movimento di battelli per la grande pesca.						
Movimento complessivo	1,458	14,122	1,674	15,661	3,132	29,783
RIASSUNTO.						
Navigazione per operazioni di commercio	94,342	12,632,592	94,812	12,620,510	189,154	25,253,102
Navigazione di rilascio forzato o volontario	18,793	1,465,012	18,717	1,450,198	37,510	2,915,210
Movimento dei battelli per la grande pesca	1,458	14,122	1,674	15,661	3,132	29,783
TOTALE GENERALE	114,593	14,111,726	115,203	14,086,369	229,796	28,198,095

NAVIGAZIONE NEI PORTI DEL REGNO

Anno 1877					
Bastimenti arrivati		Bastimenti partiti		TOTALE	
Numero	Tonnellate	Numero	Tonnellate	Numero	Tonnellate
7,649	717,719	6,936	614,175	14,585	1,331,894
1,740	164,300	2,238	345,234	3,978	509,534
2,350	388,965	1,942	322,937	4,292	711,902
492	69,134	1,336	220,336	1,828	289,470
907	529,580	933	541,322	1,840	1,070,902
20	7,804	30	18,376	50	26,180
2,396	1,710,760	2,661	1,847,750	5,057	3,558,510
185	93,257	335	240,140	520	333,397
12,231	1,340,118	12,452	1,502,682	24,683	2,842,800
3,508	2,341,401	3,959	2,647,588	7,467	4,988,989
15,739	3,681,519	16,411	4,150,270	32,150	7,831,789
69,918	2,251,491	69,685	2,160,396	139,603	4,411,887
688	146,574	321	61,351	1,009	207,925
192	24,802	248	62,577	440	87,379
56	13,339	159	44,937	215	58,276
10,079	3,321,455	9,775	3,122,421	19,854	6,443,876
1,231	836,371	1,074	740,093	2,305	1,576,464
1,215	918,668	1,456	1,068,443	2,671	1,987,111
1,628	1,303,571	1,380	1,149,014	3,008	2,452,585
70,854	2,436,206	70,413	2,329,261	141,267	4,765,467
14,153	6,380,065	13,685	6,079,971	27,838	12,460,036
85,007	8,816,271	84,098	8,409,232	169,105	17,225,503
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	38,050	2,956,013
—	—	1,991	18,710	1,991	18,710
100,746	12,497,790	100,509	12,559,502	201,255	25,057,292
—	—	—	—	38,050	2,956,013
—	—	1,991	18,710	1,991	18,710
—	—	—	—	241,296	28,032,015

ANNOTAZIONI.

Per l'anno 1878, nel *Movimento dei battelli per la grande pesca*, i battelli indicati all'*arrivo* sono reduci dalla pesca *con soli attrezzi;* mentre quelli indicati in *partenza* sono i battelli armati nei porti del Regno e partiti per esercitare la pesca. I battelli reduci dalla pesca coi prodotti di tale industria o con altre merci sono compresi fra le navi in *operazioni di commercio*.

Nella statistica del 1877 i battelli reduci dalla pesca *con soli attrezzi* erano computati come di rilascio. Da detta statistica fu impossibile desumere le notizie da inserire nelle colonne in cui si trovano delle trattino orizzontali in luogo di cifre.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre* 1879.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di settembre 1879	5	30247	14546	44793	5733	541	5192
Mesi precedenti dell'anno in corso	37	284716	106313	391029	59709	3376	56333
Anni 1876, 1877 e 1878	3194	575149	186600	761749	171292	13785	157507
SOMME TOTALI	3236	890112	307459	1197571	236734	17702	219032

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di settembre 1879	2,623,958 82	»	2,623,958 82	1,857,162 47	766,796 35
Mesi precedenti dell'anno in corso	21,726,068 06	»	21,726,068 06	11,520,678 99	10,205,389 07
Anni 1876, 1877 e 1878	27,716,895 40	402,520 56	28,119,415 96	16,734,448 07	11,384,967 89
SOMME TOTALI	52,066,922 28	402,520 56	52,469,442 84	30,112,289 53	22,357,153 31

Roma, addì 31 ottobre 1879.

Visto — *Per il Direttore Generale*
A. CAPECELATRO.

Il Capo della Divisione
L. SAPORITI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'avvocato generale d'Inghilterra, sir John Holker, ed il segretario per la guerra, colonnello Stanley, hanno pronunciato dei discorsi in una riunione politica a Preston.

Sir John Holker ha impreso a combattere particolarmente i discorsi pronunciati negli ultimi *meetings* liberali.

" Si prende argomento dalla guerra contro gli zulus, disse l'avvocato generale, per predicare la caduta del ministero. Ma, signori, non è egli vero che questa guerra, sfortunata da principio, ma gloriosa alla fine, ha liberato i nostri coloni del Natal e del Transvaal da un grande ed imminente pericolo? Supponete per un istante che non si fossero curati i preparativi bellicosi di Cetywayo e che gli zulus avessero varcate le nostre frontiere e trucidati i nostri coloni, uomini, donne e fanciulli, come l'avrebbero fatto senza dubbio, se ne avessero avuta l'occasione, quali clamori non si sarebbero sollevati per la colpevole negligenza di un governo tanto cieco da non aver saputo prevenire un disastro siffatto! Grazie a Dio è impossibile di fare un rimprovero così sanguinoso al governo attuale, perocchè la potenza del re Cetywayo è stata completamente annientata, e i nostri coloni sono completamente liberi dal pericolo che li minacciava da questo lato.

" Ciò nulla meno, i liberali, nostri avversari, non solo dirigono le loro critiche contro tutti gli atti del partito conservatore, ma si servono di un altro stratagemma per fuorviare coloro che li ascoltano e per sorprendere la buona fede del paese. Essi fanno dei confronti tra le riforme introdotte dai liberali e gli atti del governo conservatore, e, come è naturale, essi trovano sempre il mezzo di rappresentare questi confronti a proprio vantaggio. Ma i provvedimenti adottati dall'ultimo governo liberale meritano realmente il nome di riforme?

" Non ho l'intenzione di esaminare, uno ad uno, i provvedimenti di cui i liberali si vantano con tanta disinvoltura; ma nego che ognuno di essi racchiudesse una riforma. Nego, a cagion d'esempio, che l'industria inglese abbia tratto profitto dai provvedimenti commerciali presi dai liberali, prov-

vedimenti che hanno esposto i nostri industriali alla concorrenza straniera, concorrenza senza limiti e senza compensi per coloro che la subiscono.

" Dubito del pari dell'efficacia delle leggi agrarie irlandesi, le quali hanno confiscata la proprietà dell'acquirente del suolo a profitto del locatario, e non credo nemmeno al successo definitivo del sistema del servizio militare stabilito dal governo liberale, perchè questo servizio è troppo breve ed ha di già tolto alla nostra armata i veterani, che erano, in altri tempi, i maestri delle giovani truppe.

" Comunque sia, che cosa ci offrono oggidì i liberali in cambio dei suffragi che essi ambiscono? A sentir loro, essi rialzeranno il livello della pace, dell'economia finanziaria e delle riforme interne. Tale è stato sempre il loro grido di guerra, ma, per loro sventura, ogni qual volta hanno voluto rialzare questo famoso livello, si sono trovati abbandonati dal favore del pubblico.

" Senza dubbio il paese apprezza i benefizi della pace, ma esso non vuole acquistarla al prezzo del disonore. Senza dubbio il paese è partigiano delle riforme, ma esso non riguarda la separazione dello Stato e della Chiesa, e l'abolizione della nostra saggia legislazione agraria — questi due cavalli di battaglia del liberalismo — come riforme desiderabili. Senza dubbio il paese desidera l'economia e l'alleggerimento delle imposte, ma non considera come l'ideale del genere le economie propugnate dai liberali, che non possono avere altro risultato che la disorganizzazione dei servizi pubblici. „

Il signor Herman, membro del Parlamento, ha domandato ciò che vi aveva di vero nelle voci secondo le quali il governo intenderebbe di decretare le elezioni generali.

Il colonnello Stanley ha difesa la politica estera del governo, e nominatamente l'acquisto dell'isola di Cipro, che non deve essere considerata come una piazza forte, ma come un deposito militare. " Hanno detto, proseguì il colonnello, che quell'isola è malsana, ma si ha torto di credere che lo sia più di Corfù, Malta e Gibilterra, e in ogni modo quando l'Inghilterra stima necessario di occupare delle nuove posizioni importanti, la quistione della salubrità del clima diventa una cosa secondaria. „

In quanto alla quistione dello scioglimento della Camera dei Comuni, a cui ha accennato il signor Herman, il colonnello Stanley disse che il tempo solo troncherà questa quistione, e che non poteva aggiunger altro.

" Voi sapete, conchiuse il segretario per la guerra, quali sentimenti hanno ispirato la condotta dei ministri durante i tempi delle crisi e dei pericoli che abbiamo attraversati, e quando le lievi divergenze che separano i partiti politici saranno rimosse, ed i nostri atti saranno registrati negli archivi della storia, spero che si dirà di noi che abbiamo fatto coscienziosamente ed onestamente il nostro dovere. „

In seguito a questi discorsi la riunione ha adottato un voto di fiducia in favore del ministero e dei rappresentanti del circondario di Preston.

Il *Mémorial Diplomatique* dice che lord Salisbury è disposto ad accogliere favorevolmente le dichiarazioni del governo rumeno relative al voto della Camera rumena nella quistione degli israeliti.

Secondo lo stesso giornale, la maggioranza parlamentare inglese è d'avviso che le relazioni tra il governo britannico ed il principe Carlo devono avere l'impronta della cordialità. Parecchi deputati conservatori hanno già manifestata l'intenzione di esprimersi prossimamente in questo senso dinanzi ai loro elettori.

Il 1° novembre ebbe luogo ad Atene l'apertura solenne della Camera. Il re ha pronunciato un discorso in cui dichiara che il popolo greco, grazie all'ordine assoluto ed alla lealtà che hanno regnato nelle elezioni generali, ha giustificato la fiducia che il sovrano aveva riposta in lui e provato che è degno della sua missione civilizzatrice.

Il discorso, dopo aver constatato che le relazioni della Grecia colle potenze sono amichevoli, aggiunge:

" Il Congresso riunito a Berlino per sistemare la quistione d'Oriente si è occupato pure degli interessi della Grecia. Il mio governo s'adopera incessantemente a realizzare le decisioni del Congresso seguendone i suggerimenti. Le quistioni pratiche si appianano ognor più, ed io sono persuaso che i grandi interessi degli Stati limitrofi, come pure l'assistenza delle potenze firmatarie del trattato di Berlino, condurranno a buon fine i negoziati intavolati onde realizzare lo scopo che si è proposto il Congresso.

" I sacrifici fatti per mantenere il credito finanziario della Grecia non sono stati inutili; il risultato della conversione degli antichi prestiti consoliderà il nostro credito.

" La Grecia deve occuparsi pure della formazione ed organizzazione della sua armata; è questo l'elemento essenziale che conferisce ad un popolo il suo grado e la sua forza. „

La Commissione tecnica internazionale, incaricata di fissare i confini tra la Rumenia e la Bulgaria sulle rive del Danubio e di sistemare la quistione di Arab-Tabia, si è riunita gli ultimi giorni del mese scorso a Silistria. Essa ha eletto a suo presidente il signor Lalanne, rappresentante della Francia, ed a segretario il colonnello Jaeger, commissario per l'Austria.

Furono ammessi alla Commissione due rappresentanti, uno della Bulgaria e l'altro della Rumenia, con voto consultivo.

Il ministro delle finanze di Prussia ha presentato alla Camera dei deputati il progetto di bilancio per l'anno 1880. Le rendite sono valutate a 720,712,391 e le spese a 726,319,741 marchi. Vi è quindi nel bilancio ordinario un *deficit* di 5,607,350 marchi. A questo *deficit* bisogna aggiungere 42 milioni di spese straordinarie, che si intende coprire con un prestito, oltre un *deficit* di 8,744,504 marchi sull'anno corrente, il quale deriva da ciò che le rendite furono inferiori alle previsioni.

Il ministro ha annunziato in pari tempo che si lavora intorno a progetti relativi alle riforme delle imposte che potranno essere presentate nella prossima sessione.

L'acquisto delle ferrovie non nuocerà punto al credito dello Stato, poichè le somme necessarie saranno rappresentate da valori equivalenti.

Il ministro della guerra di Danimarca presentò al Folketing un progetto di riordinamento dell'esercito.

Secondo questo progetto, l'esercito danese sarà diviso in un esercito attivo, che opererà in rasa campagna, un esercito di riserva che sarà impiegato soprattutto a difendere le posizioni fortificate, e un *Landsturm* che sarà incaricato principalmente della difesa delle coste.

L'esercito attivo si comporrà di 5 brigate di fanteria della guardia, di 4 reggimenti di cavalleria, una brigata d'artiglieria di campagna e una brigata d'artiglieria di fortezza, più le sezioni tecniche; il corpo del genio sarà composto dello stato maggiore e di 10 compagnie. Il numero delle reclute sarà lo stesso che pel passato; ma l'effettivo dell'esercito in inverno sarà un poco diminuito.

Tutti gli uomini che saranno stati a casa durante l'inverno dovranno ricevere la stessa istruzione dei futuri ufficiali. I sottotenenti saranno tolti tra i soldati, e sovrattutto tra i volontari. Il numero dei sottufficiali sarà notevolmente aumentato.

La scuola degli ufficiali sarà divisa in due classi soltanto, e si potrà entrare nella classe inferiore dopo d'aver compiuto la sua istruzione di recluta. I corsi di questa classe dureranno un anno e mezzo; quelli della classe superiore due anni e mezzo. Gli ufficiali superiori del *Landsturm* saranno scelti dal re, gli altri saranno eletti dai soldati stessi.

Le spese annuali sono valutate in circa 9 milioni di corone, cioè una somma un poco maggiore di quella che si spende ora.

Nel piano di difesa che fu presentato al Folkething insieme al progetto per l'esercito, il ministro fa notare che le forze militari di Danimarca non sono sufficienti alla difesa del paese, e perciò devono essere concentrate sul punto in cui il nemico facesse il suo attacco e su quelli dove potrebbe sbarcare.

Le tre ferrovie dell'isola devono dunque essere convenientemente collegate. La città di Copenaghen deve pure essere protetta contro una sorpresa dalla parte di terra, e occorre perciò fortificarla.

Bisognerà pure elaborare un piano di mobilizzazione pel *Landsturm*. Se il nemico giunge ad onta di ciò a sbarcare, si tratterà allora di impedire che s'avanzi verso la capitale.

Alla fine di questo progetto il ministro fa anche delle proposte per la difesa del Jutland, ed esamina inoltre il caso in cui una flotta alleata proteggesse la Danimarca.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 3. — Il *Times* ha da Simla:

« Credesi generalmente che la monarchia non sarà ristabilita nell'Afghanistan. »

Lo *Standard* ha da Cabul:

« Una grande somma di denaro sotterrata a Cabul fu scoperta dietro le indicazioni dell'emiro, e confiscata dal generale Roberts. »

Si ha da Simla che l'ambasciata birmana ha la missione di ristabilire le relazioni diplomatiche con l'Inghilterra.

San Vincenzo, 3. — Giunse ieri sera e riparte oggi per la Plata il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Gibilterra, 3. — Il vapore *Pampa*, della Società Rocco Piaggio, passò oggi da Gibilterra, diretto a Rio Janeiro.

Londra, 4. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« La Germania approva la pressione fatta dall'Inghilterra sulla Turchia riguardo all'attuazione delle riforme. »

Costantinopoli, 3. — Il ministero decise di porre prontamente in esecuzione le riforme.

Madrid, 3. — Le Cortes hanno ripreso le sedute.

Il presidente del Consiglio annunziò il matrimonio del re Alfonso, che è fissato pel 1° dicembre.

Il ministro delle finanze lesse un progetto di legge col quale domanda 450,000 *pezetas* per la lista civile della regina, e 250,000 di rendita annua in caso di vedovanza.

New-York, 3. — Una Commissione peruviana è partita per l'Europa per comperare un'altra corazzata in luogo dell'*Huascar*.

ELENCO delle offerte a pro dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna

		L.	
Totale della lista precedente	L.	907,284	51
Giunta comunale di Cordignano (Treviso)	»	35	»
Comitato di soccorso id. (Id.)	»	119	65
Maestri di Cordignano (Id.)	»	21	70
Comune di Dicomano (Firenze)	»	50	»
Consiglio comunale di Caverzere (Rovigo) (Po)	»	146	10
Oblazioni raccolte nel comune id. (Id.) (Id.)	»	853	90
Società di mutuo soccorso di Caravaggio, in occasione dell'inaugurazione della propria bandiera (Bergamo)	»	40	»
Comune di Caslino al Piano (Como)	»	36	80
Prodotto di una recita di beneficenza data dalla Società filarmonica Sangeminese (Perugia)		52	60
Comune di Lomazzo (Como)	»	60	»
Id. di Dumenza (Id.)	»	10	»
Municipio di Forgaria (Udine)	»	25	»
Somme raccolte dal Comitato nominato dalla Giunta municipale di Campiglia Marittima (Pisa)	»	468	46
Prezzo d'affitto di un palco sborsato dal conte Caroly per il concerto dato al *Covent Garden* di Londra	»	178	30
Prodotto di una beneficiata eseguita nel teatro Garibaldi a Chioggia (Venezia)	»	137	»
Oblazioni raccolte in Occhieppo dalla Società « La Fratellanza » (Novara)	»	125	»
Municipio di S. Gemini (Perugia)	»	50	»
Congregazione di Carità id. (Id.)	»	10	»
Società di mutuo soccorso id. (Id.)	»	15	»
Privati id. (Id.)	»	7	60
Alcuni cittadini del comune di Carpegna (Pesaro)		50	»
Municipio di Macerata Feltria (Id.)	»	5	»
Comune di Rocca di Cambio (Aquila)	»	10	»
Municipio di Prata d'Ansidonia (Id.)	»	15	»
Congregazione di Carità id. (Id.)	»	15	»
Ispettore scolastico e maestri di Pratola Peligna (Id.)	»	12	»
Maestro ed alunni di Amatrice (frazione di Sommati) (Id.)	»	4	30
Congregazione di Carità di Barete (Id.)	»	10	»
Municipio di Borgocollefegato (Id.)	»	10	»
Maestra elementare di Magliano de' Marsi (Id.)	»	6	»

Municipio di Pacentro (Aquila)	L.	20	»
Congregazione di Carità id. (Id.)	»	10	»
Municipio di Pratola Peligna (Id.)	»	50	»
Congregazione di Carità id. (Id.)	»	10	»
Di Prospero Cesidio id. (Id.)	»	10	»
Municipio di Lecce ne' Marsi (Id.)	»	10	»
Scuole elementari id. (Id.)	»	2	»
Municipio di Capitignano (Id.)	»	7	»
Id. di Avezzano (Id.)	»	100	»
Id. di Castel del Monte (Id.)	»	17	»
Id. di Navelli (Id.)	»	20	»
Congregazione di Carità id. (Id.)	»	30	»
Ispettore dei telegrafi a Popoli (Id.)	»	3	50
Comune di Grezzana (Verona)	»	89	50
Id. di Boschi S. Anna (Id.)	»	40	»
Id. di Garda (Id.)	»	50	»
Privati id. (Id.)	»	1	35
Comune di Costermano (Id.)	»	10	»
Id. di S. Pietro in Morubio (Id.)	»	50	»
Privati id. (Id.)	»	103	70
Comune di Angiari (Id.)	»	40	»
Privati id. (Id.)	»	65	20
Comune di Zinella (Id.)	»	60	»
Id. di Roncà (Id.)	»	20	»
Municipio di S. Godenzo (Firenze)	»	60	»
Comune di Lentiai (Belluno)	»	30	»
Id. di Fosdinovo (Carrara)	»	116	96
Sottocomitato di S. Maria Capua Vetere (Caserta)	»	100	»
Sottocomitato di Itri (Id.)	»	2	40
Sottocomitato di S. Angelo d'Alife (Id.)	»	1	»
Municipio di Pontelatone (Id.)	»	20	»
Sottocomitato di Monte S. Biagio per offerte di privati e del municipio (Id.)	»	40	»
R. delegato scolastico (Id.)	»	1	20
Amministrazione comunale di Castelmorrone (Id.)	»	14	80
Scuole elementari di Roccasecca (Id.)	»	16	56
J. Muir di Londra	»	628	80
Comune di Ono S. Pietro (Brescia)	»	5	»
Sindaco di Domaso per conto diversi	»	5	»
Comune di Tremezzo (Como) (Po)	»	39	95
Id. di Cantù (Id.)	»	100	»
Congregazione di Carità id. (Id.)	»	50	»
Società operaia *La Fratellanza* di Cantù (Id.)	»	30	»
Comune di Alzate (Id.)	»	68	50
Consiglio comunale di Sampeyre (Cuneo)	»	50	»
Comitato di Bernezzo (Id.)	»	73	85
Id. di Morretta (Id.)	»	114	55
Giunta municipale di Briga Marittima (Id.)	»	100	»
Municipio di Forlì (Po)	»	7	80
Comune di Cesenatico (Forlì)	»	200	»
Id. di Belforte del Chienti (Macerata)	»	15	»
Id. di Colliano (Salerno) (Po)	»	40	»
Id. di Pendolasco (Sondrio) (Mantova)	»	25	»
Oblazioni raccolte nella provincia di Treviso dal Prefetto	»	1,642	69
Comune di Capannori (Lucca)	»	100	»
Id. dell'Isola del Giglio (Grosseto)	»	20	»
Id. id. id. (Id.)	»	14	»
	L.	914,416	23

NOTIZIE DIVERSE

Il Re ed il clero d'Altamura. — Il *Costituzionale* di Bari riceve da Altamura il seguente indirizzo che quel clero ha diretto a S. M. il Re:

« *Sire,* — Il giorno 27 agosto, quando la Vostra mano Reale segnava il decreto di nomina del nostro prelato nella persona di monsignor Luigi Pellegrini, Voi, o Sire, compivate un atto di grande giustizia, ridonavate la pace a questa chiesa e mettevate il più grande contento nei nostri cuori. Noi che formiamo il clero di questa regia prelatura *Nullius*, ve ne rendiamo le più calde grazie e preghiamo l'Altissimo che renda a cento doppii alla Real Persona e alla Real Famiglia tutto quel bene e quel contento, che a noi avete procacciato. La scelta del nostro novello prelato, per le egregie qualità che lo adornano, Vi fu ispirata certo dal cielo e noi ce ne congratuliamo altamente. Voglia Iddio che le liete speranze per l'ottimo governo di questa chiesa siano pienamente realizzate per la gloria sua, per l'alto appagamento della Maestà Vostra e per il bene di questo clero e di questo popolo. Con tali speranze degnatevi, o Sire, di accogliere con lieto volto i nostri fedeli omaggi.

« Altamura, li 24 ottobre 1879. »

(*Seguono le firme*).

Inaugurazione della ferrovia Pontebbana. — Ieri, scrive il *Giornale di Udine* del 31 ottobre, tra Udine, Pontebba, Pontafel e Tarvis si celebrò una vera festa internazionale per l'apertura della ferrovia Pontebbana, come avevamo annunziato. Ne diremo brevemente quanto il tempo ci concede, dopo una giornata tutta occupata lungo la linea e le emozioni provate durante questa solennità.

Di bel mattino, partendo il treno speciale alle sei cogli ospiti e rappresentanti venuti da Roma, Milano, Venezia e d'altronde e gl'invitati di Udine, s'ebbe un bell'augurio dagli splendori della luna all'occidente e dall'aurora che annunziava il sole a levante.

Ai viaggiatori si presentava d'un tratto il panorama delle Giulie e delle Carniche Alpi, che fanno fondo alla pianura friulana, come una scena delle più pittoresche. Era un chiedere ed un rispondere continuo sulle varie posizioni. E qui si additava da una parte il luogo dove sorge Cividale, l'antica capitale del Ducato longobardo, che vuole pure congiungersi ad Udine con ferrovia; là il Canino che primeggia tra i nostri monti, altrove il varco che ci attendeva tra le Alpi, o la prealpe del Cavallo, che si spinge innanzi a ricingere il nostro paese.

Poi, penetrando fra i colli morenici che ondeggiano nel nostro pedemonte, tutti ne ammiravano l'amenità e la varietà delle vedute.

Poi si veniva alle porte (Puartis) della Carnia, accostandoci a Moggio, che sorge sulla dritta del Fella e che crebbe, come tanti altri paesi, negli ultimi anni per le operose espansioni dei nostri compatriotti, cui altri paragonava in questo ed altro ai piemontesi, al di là delle Alpi per cagion di lavoro, il cui frutto cercano di apportare alla patria; finalmente a Chiusaforte ricordammo la ragione del nome di questo forte, friulano prima e poscia veneziano, nelle strette di quei monti; poi via via andando verso Dogna e Pontebba si aveva occasione di ammirare del pari le opere della natura e quelle dell'arte. Per cui, dopo scesi alla stazione provvisoria di Pontebba, costruita in legname, ed abbandonato il nostro treno, ci avviammo pedestri al ponte che divide ed unisce Italia ed Austria, Friuli e Carinzia, sul torrente che si chiama appunto *Pontebbana*, potemmo comprendere il significato delle iscrizioni che ornavano da una parte e dall'altra gli archi decorati di sventolanti bandiere, sull'uno dei quali si leggeva: *Ars, scientia, labor*, sull'altro: *Salve Italia, salve Austria.*

Fra i due archi e su quel ponte seguì il saluto ed il ricevimento fra i rappresentanti ufficiali dei due paesi, scambiando fra loro cortesi parole quali la circostanza solenne le chiedeva, e che s'intendevano quindi anche dai non parlanti entrambe le lingue.

Alcuni dei nostri rimasero a Pontebba, mentre quaranta andavano, dopo una squisita colazione, alla magnifica stazione di Pontafel, col treno della Società Rudolfiana, ad incontrarsi a Tarvis cogli altri quaranta, che sarebbero poi ridiscesi con noi a Pontafel e ad Udine.

Come tutti notavano il diverso carattere delle abitazioni tra i due contigui paesi di Pontebba e Pontafel, così lo facevano salendo nella parte superiore della valle del Felia, che invece delle ripide e sassose montagne, che sorprendono con aspetti pittoreschi, presenta in campo più largo boschi e praterie che allegrano la vista. La stazione di Seifnitz è a 805 metri sopra il livello del mare, mentre quella di Pontafel è a 569 metri, e quella di Udine a 109. Si sale e si scende adunque sempre sopra un pendio moderato, che renderà questa ferrovia una delle più utili ai traffici internazionali.

Discesi e giunti alla stazione di Tarvis, donde si dirama un'altra linea per Lubiana, ci fu il ricevimento ufficiale, colla presentazione delle diverse Rappresentanze, tanto politiche ed amministrative, come tecniche, cittadine e commerciali. Da per tutto bandiere, festoni, spari di mortaletti lungo la linea al ritorno, e la banda musicale di Tarvis ci accompagnava poi nel treno stesso ed a Pontafel faceva sentire i suoi suoni, mentre ci si diede uno splendido *déjeûner* alla stazione.

Ivi il comm. Mussi colse l'occasione per inalzare un evviva al Sovrano dell'Impero Austro-Ungarico, come il comm. Novack, rappresentante il Governo della Carinzia e dello Stato vicino, lo fece al nostro Re.

Altri brindisi, tanto in lingua tedesca come in lingua italiana, ricordarono l'importanza della nuova ferrovia internazionale, la grande utilità che essa può avere per i mutui scambi per collegare gl'interessi dei popoli dalle due parti delle Alpi, per farli gareggiare amichevolmente nelle opere pacifiche della civiltà.

Passate così un paio d'ore, ci riunimmo coi nuovi ospiti nel treno che ci condusse ad Udine, facendo in parecchie stazioni delle fermate ed accogliendo i sindaci dei paesi lungo la linea. Dappertutto, in tutte le stazioni da Tarvis ad Udine, una quantità di gente ci salutava; alle stazioni di Venzone e di Tarcento avemmo anche i saluti di quelle bande musicali. Quando poi si giunse ad Udine, si trovò che tutta la popolazione si era versata nella stazione, e ne' suoi pressi e lungo le vie, per dove passarono le carrozze delle famiglie udinesi che conducevano gli ospiti ed invitati ai rispettivi loro alloggi. Non possiamo dire quanto questo ricevimento tornasse gradito a tutti i nostri ospiti tanto tedeschi, quanto italiani.

Le sale della Loggia ci accolsero più tardi, ed ivi nelle conversazioni durante il pranzo, e prima e dopo, si scambiarono idee e parole, che mostravano come questa bella occasione era stata colta da tutti volentieri, e che essa serviva a stringere delle conoscenze, i cui effetti non potranno svanire come quelli d'un fortuito incontro.

Va da sè che anche qui si fecero i brindisi ai Sovrani, ai popoli vicini, ai promotori ed autori tecnici delle opere stupende della ferrovia Pontebbana, al collegamento degli interessi dei due Stati, al modo di promuovere col commercio e di usufruire quanto più è possibile la nuova ferrovia. Il presidente della Camera di commercio di Klangenfurth ricordò come quella onorevole rappresentanza ebbe sempre, tanto prima quanto dopo il 1866, valida cooperazione da quelle del commercio di Venezia e di Udine per ottenere l'opera ora felicemente compiuta; e gli rispose quello della Camera di Venezia.

Il nostro prefetto, commendatore Mussi, lesse alcuni telegrammi di personaggi che si scusavano di non potere intervenire all'inaugurazione; e tra questi dell'onorevole Villa Ministro, dell'onorevole Sella, dell'onorevole Maurogònato, dell'onorevole Lampertico e dell'onorevole Cavalletto. Noi ricordiamo che fu appunto il Sella che presentò al Parlamento e fece accettare la legge per la costruzione di questa ferrovia. Il signor Volpe, presidente della Camera di commercio di Udine, lesse pure un telegramma di un altro valido promotore di questa ferrovia, del cavaliere Moritsch, valente industriale e commerciante della Carinzia e deputato al Parlamento di Vienna.

Stretti dal tempo e dallo spazio non abbiamo potuto raccogliere oggi che le reminiscenze di una giornata che rimarrà scolpita nella memoria di tutti coloro che assistettero alla festa.

Beneficenza. — I giornali di Milano annunziano che la defunta signora Teresa Berra Kramer, dopo di avere disposto di notevolissimi legati, chiamò erede del suo patrimonio la sua fondazione, che si intitola dal suo figlio Edoardo, da lei istituita nel 1871 e riconosciuta in Corpo morale con R. decreto 12 marzo di detto anno. L'amministrazione di questa Opera pia è affidata, per volontà della fondatrice, al senatore Atto Vannucci, presidente, ed ai signori ing. Amanzio Tettamanzi, prof. Tullio Brugnatelli, avv. Pietro Caccia, ed all'avv. Francesco Triaca, esecutore testamentario.

— La compianta signora Clotilde Franchetti-Norsa, morta in Milano il 24 ottobre decorso, lasciava per testamento lire 3000 da erogarsi in opere pie, somma che dal suo marito cav. avv. Cesare Norsa fu distribuita immediatamente.

— Alla *Perseveranza* scrivono da Brivio il 31 ottobre:

Ieri l'altro il commendatore dottor Giosuè Magni, consigliere di Stato in ritiro, volle attestare con un nuovo atto generosissimo l'affetto che lo lega al natio paese, facendo pervenire alla Direzione del locale Asilo infantile la somma veramente cospicua di lire 400. Il prefato e tanto benemerito oblatore è altresì l'azionista che maggiormente contribuisce annualmente a sostenere i pesi dell'Opera pia suddetta.

— Giorni sono, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 3, moriva a Trieste il signor Natale Ongaro di Murano. Questi oltre 50 anni addietro recavasi povero a Trieste in cerca di miglior condizione. Fu cameriere di caffè e poscia divenne padrone, e col lavoro, colla economia ed anche colla fortuna amica, accumulò una sostanza. Nel 1871, memore ed amante sempre del loco natio, fu a Murano, e poscia ebbe a Trieste una visita del sindaco di Murano, cavaliere Colleoni, e fu in seguito a questa visita che l'Ongaro, il quale aveva già in cuore il desìo di beneficare Murano, spese ben 80,000 lire per lo Spedale di Murano.

Avvenuta ora la morte dell'Ongaro, che era pervenuto alla grave età di 82 anni, altri lasciti figurarono nel testamento a favore della sua Murano, eccoli:

Altri fiorini 8000 a compimento dei 40,000 promessi per lo Spedale.

Fiorini 1000 alla Chiesa degli Angeli, coll'onere della celebrazione di tre messe all'anno.

Una casa il cui affitto si aggira su fiorini 1600 all'anno, e questa in dotazione dello Spedale.

Fiorini 2000 agli Istituti educativi di Murano.

Altre due case in Trieste per una fondazione dotale, che assumerà il nome: *Fondazione Natale Ongaro*.

Fiorini 10,000 a delle sue nipoti muranesi.

Erede residuario è il comune di Murano, al quale rimarrà ancora una ragguardevole cifra destinata a sussidiare i poveri di Murano nelle ricorrenze del Natale e della Pasqua di tutti gli anni.

Tutto questo costituisce un bel vantaggio per Murano, e noi siamo lietissimi che l'industre e gentile isoletta, famosa tanto nel mondo, abbia avuto nell'Ongaro, suo figlio, un benefattore. La memoria di questo generoso muranese sarà benedetta in perpetuo e servirà anche, speriamo, di nobile esempio.

Movimento commerciale a Venezia. — Da qualche tempo, scrive la *Gazz. di Venezia* del 29 u. s., il movimento commerciale, particolarmente in granaglie, è assai animato nella città nostra, nella quale in granaglie vi è un deposito colossale. Qualche primario negoziante di Trieste trovasi qui da mesi, all'oggetto di ricevere e mettere a magazzino in Venezia, a preferenza che in Trieste, trovando quivi notevolissimi vantaggi.

Tra i bastimenti carichi di grano che arrivano del continuo da pezza, va segnalato quello inglese che porta in nome *Avondale*, e che, proveniente direttamente da Nuova Yorck, arrivava il 24 a Venezia con un carico di 32 mila quintali di grano per la Banca di credito. Crediamo sia il primo bastimento di granaglie che arrivi direttamente da Nuova Yorck, e crediamo anche sia il primo che abbia una portata così straordinaria. Veniamo anzi assicurati che l'*Avondale* avrebbe potuto caricare persino 40 mila quintali, e che non lo ha fatto per prudenza, trattandosi di una provenienza da Nuova Yorck; se avesse caricato sul Danubio, avrebbe portato il carico a 40 mila quintali!

L'immane bastimento trovasi ancorato dirimpetto a San Biagio, e circa cento uomini lavorano da ieri mattina allo scarico, depositando il grano nei magazzini di San Biagio.

Tra quegli uomini non vi sono solamente facchini di mestiere, ma anche operai disoccupati, i quali, avendo buona volontà, si adattano anche a portar grano, pur di guadagnarsi da vivere.

Il valore di questo carico è di un milione di lire circa.

La galleria del Gottardo. — La mattina del 31 ottobre scorso, a otto ore e 45 minuti, il centro della gran galleria del Gottardo, al profilo 7,460 metri, fu raggiunto dal perforamento nella galleria di direzione del lato nord.

Treno americano velocissimo. — Leggiamo nel *Progress* di Filadelfia che la Società ferroviaria di Reading ha stabilito recentemente un treno velocissimo tra Filadelfia e Nuova York, e che questo treno percorrerà in due ore la distanza di 93 miglia, circa 150 chilometri, che separa queste due città. È una velocità di 75 chilometri all'ora; e ciò non sorprende che il treno postale da Londra a Glasgow o ad Edimburgo, che si chiama volgarmente il *Flying Scotchman*, o lo scozzese volante, corre presso a poco con questa velocità.

Ma ecco di più.

La Società ferroviaria di Pensilvania, per far concorrenza a quella di Reading, ha da poco stabilito alla sua volta un treno velocissimo tra Filadelfia e Nuova York, il quale corre colla velocità di un miglio al minuto, la qual cosa riduce a soli 96 minuti, ossia un po' più di un'ora e mezza, la durata della totale percorrenza, la distanza essendo pure quella stessa che abbiamo accennato più sopra.

Un miglio al minuto sono 96 chilometri all'ora, perchè il miglio inglese è uguale ad un chilometro e sei decimi. Ora, in generale, non si oltrepassa quasi mai, anche coi treni che si chiamano celeri, 60 chilometri all'ora, vale a dire un chilometro al minuto.

Il treno della ferrovia di Pensilvania, che corre colla velocità di 96 chilometri all'ora, è disposto per questa corsa vertiginosa.

L'alimentazione della caldaia si fa automaticamente per aspirazione durante il cammino del treno.

Alcuni serbatoi longitudinali sono disposti a tale scopo tra i binari, ed un tubo discende nei bacini e sfiora e aspira l'acqua passando.

Durante l'inverno le vetture saranno scaldate con una corrente di vapore tolta alla locomotiva stessa; tutto andrà da sè, senza alcuna interruzione.

Decessi. — A Bonn, il 19 ottobre, moriva il barone Wineken, console generale dell'Austria-Ungheria a Pietroburgo.

— Il 22 ottobre moriva a Pietroburgo il luogotenente generale De Volsky, membro del Consiglio amministrativo degli stabilimenti di pubblica beneficenza e curatore dell'Ospizio suburbano. Il generale De Volsky aveva preso parte alla campagna del 1831, e quindi era stato per molti anni direttore del corpo dei cadetti di Kief.

— Il *Journal des Débats* del 30 ottobre annunzia che il signor Luigi Reybaud, membro dell'Istituto, è morto nella grave età di 80 anni. Nato a Marsiglia e destinato a seguire la carriera commerciale, dopo di avere terminati i suoi studi al Collegio di Neuilly egli fece molti viaggi nel Levante ed alle Indie fino al 1829, anno in cui andò a stabilirsi a Parigi, e prese a collaborare in giornali e riviste, difendendo le idee liberali e scrivendo satire, fra le quali una delle più celebri fu *La Dupenade*, poema eroico-comico, nel quale berteggiava la borghesia trionfante. Essendo uno scrittore dotato di una rara facilità, L. Reybaud assunse la direzione di opere importanti, compose in sei volumi la *Storia scientifica e militare della spedizione francese in Egitto* (1830-1836), e compilò il *Viaggio intorno al mondo*, di Dumont d'Urville, ed il *Viaggio nelle due Americhe*, del d'Orbigny.

Verso il 1836 egli si applicò specialmente allo studio dell'economia politica, e pubblicò nella *Revue des Deux Mondes* una serie di *Studi sui riformatori o socialisti moderni* che, raccolti in volume, nel 1841 riportarono il gran premio Montyon.

Eletto nel 1848 rappresentante del dipartimento delle Bocche del Rodano all'Assemblea Costituente, il Reybaud sostenne il governo e non volle associarsi al colpo di Stato. Egli continuò ad occuparsi dei suoi lavori di letteratura e di economia politica, ed a prendere parte attiva ai lavori dell'Accademia delle scienze morali e politiche, della quale era stato eletto membro effettivo nel 1850, dopo la morte del signor De Villeneuve-Bergemont.

Luigi Reybaud scrisse molte opere, fra le quali citeremo quelle intitolate: *La Siria, l'Egitto e la Palestina*, *L'Industria in Europa*, *La Polinesia*, *Usi e ritratti contemporanei*, ma di tutte le sue opere, quella che ottenne il maggiore e più brillante successo fu il romanzo satirico intitolato: *Girolamo Paturot alla ricerca di una posizione sociale*, spiritosa critica dei costumi della società francese dopo la rivoluzione di luglio, e che continuò con un altro romanzo non meno pregevole, intitolato: *Girolamo Paturot alla ricerca della migliore fra le repubbliche*.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 3 novembre 1879 (ore 15 45).

Depressione barometrica di 2 a 9 mm. dal sud al nord d'Italia; Liguria, Toscana, Marche 751, sud Sicilia 759 mm. Cielo coperto, piovoso nel Veneto e nel Fiorentino. Mare agitato ai due estremi dell'Adriatico, al Capo Spartivento e nel Tirreno; grosso dalla Palmaria, a Livorno e nel golfo dell'Asinara; mosso altrove. Nord e nord-ovest forti a Domodossola, a Po di Primaro, a Genova e a Portotorres. Venti freschi e forti del 2° e 3° quadrante in quasi tutte le altre coste; fortissimi a Livorno. Mare grosso in Provenza. Ieri e stanotte piogge e venti forti del sud in varie stazioni d'Italia superiore e centrale. Uragano di libeccio a Rimini. Nelle ore antimeridiane di oggi uragano di greco-levante a Venezia. È probabile che il tempo cattivo estendasi al sud d'Italia con venti forti specialmente tra sud-ovest e sud-est.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 novembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,2	761,1	759,8	758,2
Termomet. esterno (centigrado)	12,8	18,3	18,4	17,2
Umidità relativa...	92	71	71	83
Umidità assoluta...	10,10	11,11	11,20	12,07
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	S. 17	S. 15	SE. 18
Stato del cielo......	4. strati	9. nuvolo	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 18,7 C. = 14,9 R. | Minimo = 11,2 C. = 8,9 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 novembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,6	754,7	754,5	756,3
Termomet. esterno (centigrado)	17,8	19,9	17,7	10,8
Umidità relativa....	87	76	67	81
Umidità assoluta...	13,18	13,10	10,07	7,85
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 21	SW. 24	SW. 23	N. 18
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	8. brutto	7. schiarito

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 19,9 C. = 15,9 R. | Minimo = 10,8 C. = 8,6 R.

Massimo termometrico al piano della città = 19,8 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 4 novembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	87 70	87 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 70
Prestito Romano, Blount..........	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 70
Detto detto Rothschild.......	1° giugno 1879	—	—	102 55	102 50	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale............	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi......	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	912 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma....	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2245 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1310 —
Banca Nazionale Toscana.........	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale.................	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	567 25	566 75	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	875 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	466 50
Compagnia Fondiaria Italiana......	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	404 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	113 35	113 15	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 70	28 65	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 82	22 80	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 2° semestre 1879: 90, 90 02 1/2 fine.

Londra breve 28 72, 28 73.

Prestito Rothschild 102 50.

Banca Generale 567 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa Galletti.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Ottobre 1879

5021

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 160,071,271 42
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 163,639,529 30	196,703,476 47	201,192,477 38
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 312,837 21		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 32,756,109 96		
	Cambiali in moneta metallica	» 4,439,667 63	4,484,000 91	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 44,333 28		
Anticipazioni				» 60,838,057 95
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 19,085,390 15	42,927,048 35
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 14,660,086 19	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 9,181,572 01	
Crediti *				» 344,845,587 17
Sofferenze				» 6,745,651 39
Depositi				» 681,395,280 62
Partite varie				» 14,040,069 99
			Totale	L. 1,512,055,444 27
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,018,067 67
			Totale generale	L. 1,514,073,511 94

*		
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	L. 44,334,975 22	344,845,587 17
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Conversione del Prestito Nazionale	» 220,023,818 53	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	
Debitori con ipoteca	» 695,333 42	

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 27,100,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 421,703,673 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 32,446,192 58
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 74,313,073 »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 681,395,280 62
Partite varie	» 73,938,647 30
Totale	L. 1,510,896,866 50
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,176,645 44
Totale generale	L. 1,514,073,511 94

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 35,436,868 50
Argento	» 55,638,429 59
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 154,994 22
Biglietti consorziali	» 63,918,924 50
Riserva	L. 155,149,216 81
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 4,705,314 44
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 216,740 17
Cassa	L. 160,071,271 42

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,415,499	L. 70,774,950 »
da L. 100	1,092,645	» 109,264,500 »
da L. 500	384.708	» 192,354 000 »
da L. 1000	47,898	» 47,898,000 »
Somma		L. 420,291,450 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 49,897	» 1,247,425 »
da L. 40	» 3,123	» 124,920 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
Totale		L. 421,703,673 »

Il rapporto fra il capitale L. 147,222,222 » . . . . e la circolaz. L. 421,703,673 » è di uno a 2 86 4

Il rapporto fra la riserva L. 155,149,216 81 (la circolazione L. 421,703,673 » e gli altri debiti a vista . » 32,446,192 58) L. 454,149,865 58 è di uno a 2 92 7

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2241 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Livorno, Messina e Modena sono autorizzate a scontare al 4 0[0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 30 ottobre 1879.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

I signori cav. Gioacchino, Luigi, Antonio e Lorenzo Mancia, domiciliati a Fuligno, nella loro qualità di creditori del signor don Domenico Franceschini, di Todi, erede del defunto notaro Giacomo Franceschini, deducono a pubblica notizia che nella cancelleria del Tribunale civile di Perugia hanno presentata un'istanza diretta ad ottenere lo svincolo della cauzione prestata in denaro dal nominato defunto Giacomo Franceschini per l'esercizio del notariato nella città di Fuligno, consistente tale cauzione nella somma di L. 1064, depositate presso il Monte di Pietà di detta città, e ciò in adempimento al disposto dell'articolo 38 della legge sul Notariato, 25 luglio 1875, numero 2786 (Serie 2ª).

5019 Avv. Giuseppe Lelmi proc.

AVVISO. 4828

(2ª *pubblicazione*).

Il notaio dott. Senatore Carpentari fu Melchiorre, residente in Verona, a mezzo del proprio procuratore dottore Melchiorre Carpentari, costituito col mandato 17 ottobre 1879, rogato in forma di brevetto da questo notaio Longo dott. Ilario, al n. 4376 repertorio, in adempimento di quanto prescrive l'art. 38 della legge sul Notariato 25 luglio 1875, num. 2786, e sue modificazioni 6 aprile 1879, porta a conoscenza di chiunque potesse averne interesse:

Di aver prodotto ricorso al R. Tribunale civile e correzionale di Verona in data 17 ottobre 1879, n. 945 RR., per ottenere la riduzione della cauzione da lui prestata per l'esercizio del Notariato, con residenza in Verona, dalle lire 455 a sole lire 300 di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia al suo nome, col conseguente svincolo delle eccedenti lire 155 della rendita medesima.

Melchiorre dott. Carpentari procuratore del notaio Senatore dottor Carpentari.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI FERRARA.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, a nome e nell'interesse della signora Emilia Fenotti fu ingegnere Cesare, testè fatta maggiorenne,

Ha presentato alla cancelleria dello intestato Tribunale

Domanda di svincolamento della cauzione data dal signor Egidio Fenotti del fu Pier Giovanni, morto nel 15 gennaio 1867, colla quale chiedesi la cancellazione della ipoteca assunta a favore del R Erario nel 26 luglio 1857, casola 2098/617, specializzata nel 4 dicembre 1867, casola 3831, ed in garanzia degli effetti della responsabilità relativa alla professione di notaio.

Ciò per tutte le conseguenze dello articolo 38 della vigente legge sul Notariato e analoghe disposizioni.

Ferrara, 17 ottobre 1879.

4816 Cavicchi proc.

DIFFIDAMENTO.

(1ª *pubblicazione.*)

Il geometra Vincenzo Sapelli, residente a Serralunga di Crea, nella sua qualità di erede universale del suo zio defunto notaio Pio Sapelli del fu Carlo, significa:

Che nel dì 23 ottobre 1879 egli presentò alla cancelleria del Tribunale civile di Casale la sua domanda di svincolo dall'ipoteca, acconsentita dal notaio Pio Sapelli prenominato, per la malleveria dell'esercizio del notariato già da lui tenuto in Serralunga di Crea, sopra una rendita del Debito Pubblico italiano di lire sessanta, quale appare dal certificato 13 maggio 1862, col numero 14788.

Tanto si deduce a pubblica notizia per gli effetti di cui all'art. 38 della legge sul Notariato 6 aprile 1879.

Casale, 26 ottobre 1879.

5010 P. F. Calzoni avv.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

AVVISO D'ASTA per la vendita dei diversi marmi costituenti gli altari già esistenti nelle soppresse chiese dell'Incarnazione (Barberine), Santa Teresa e San Caio, occupate dalla Direzione del Genio militare in Roma per i nuovi lavori del palazzo dell'Amministrazione centrale della Guerra, in via Venti Settembre.

Si fa noto che nel giorno 14 novembre p. v., alle ore 10 antim., in Roma, nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza (via delle Vergini), avanti al sottoscritto intendente di Finanza, od a chi per esso, si procederà all'asta per la vendita con riduzione di prezzo dei marmi sopracitati, descritti nella perizia 26 agosto 1878, redatta dalla Direzione del Genio militare in questa città.

La vendita sarà fatta in un sol lotto, e seguirà in base al prezzo complessivo di lire sedicimila (16,000).

I marmi da porsi in vendita sono:

1° Quelli costituenti l'Altare maggiore, il Ciborio, l'Altare a destra e l'Altare a sinistra dell'ex-chiesa di Santa Teresa;

2° Quelli costituenti l'Altare maggiore, l'Altare a destra e l'Altare a sinistra dell'ex chiesa dell'Incarnazione;

3° Quelli costituenti l'Altare maggiore, l'Altare a destra e l'Altare a sinistra dell'ex-chiesa di San Caio.

L'asta seguirà ad estinzione di candele vergini, secondo le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare per cauzione provvisoria lire 3200.

Chiusi gli incanti i depositi saranno restituiti a tutti i concorrenti, meno quello dell'aggiudicatario, che sarà trattenuto fino al giorno dell'approvazione del contratto e del pagamento del prezzo di aggiudicazione.

L'aggiudicazione avrà luogo anche se non vi sia che un sol concorrente la cui offerta sia almeno uguale al prezzo d'asta.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di lire 100.

Chiunque abbia fatto o faccia il deposito di cui sopra potrà offrire entro 15 giorni da quello della prima aggiudicazione, e così non più tardi del giorno 29 novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, l'aumento di un ventesimo sul prezzo del provvisorio deliberamento.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà esser versato nella Tesoreria provinciale in questa città nel giorno stesso in cui sarà partecipata all'acquirente l'approvazione della vendita.

Successivamente al versamento, e dopo che il contratto sia stato reso esecutorio dall'autorità competente, i marmi venduti dovranno essere ritirati dall'aggiudicatario a norma delle condizioni stabilite nel capitolato di vendita, ed in caso di ritardo decorrerà a di lui carico la spesa del magazzinaggio.

I marmi da porsi in vendita possono essere da oggi osservati nel magazzino terreno sottoposto al nuovo fabbricato del Ministero della Guerra, in via Venti Settembre, ove sono collocati, dalle ore 8 1|2 alle 11 1|2 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 1|2 pomeridiane di tutti i giorni feriali.

La perizia estimativa, in cui i marmi stessi sono minutamente descritti, ed i relativi capitolati di vendita sono ostensibili presso l'Intendenza di Finanza negli stessi giorni e nelle stesse ore di cui sopra.

Roma, 29 ottobre 1879.

5045 *L'Intendente*: TARCHETTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Rende di pubblica ragione che li signori avvocato Paolo Palestrino e Luigi Roetti, il primo tanto a nome proprio, che quale rappresentante delli signori avv. comm. Camillo Colombini, cav. Secondo Galoppo, Giacomo Gallo, Ottavio Minoli e Federico Rebessi, cessionari delli signori cav. Carlo Vayra ed ingegnere Troselli Carlo, ed il secondo, quale avente ragione dalli signori conte Augusto Rantorowitz e Davide Rizzetti, hanno presentato domanda per la definitiva concessione della miniera di antracite, denominata di Monfieis, in territorio di Demonte, stata dichiarata scoperta e concessibile con decreto Ministeriale 13 gennaio 1874.

Detta miniera, che comprende un'estensione di ettare 395 46, è posta nel comune di Demonte, regione detta il Vallone di Monfieis, e trovasi circoscritta: a levante, da una linea retta che, partendo dal termine n. 1 posto sul monte Favot, va al termine n. 2 collocato presso la cima Rocca Pergo; a mezzanotte, da una linea che, partendo dal termine n. 2 suindicato per il termine n. 3 collocato sotto il monte Pergo e va al termine n. 4 situato sulla Gran Gorgia; a ponente ed a mezzogiorno, da una linea la quale dal termine n. 4 suddetto va al termine n. 5 nella località detta Scoglio Acuto, proprietà Capi, e da questo termine passando per il termine n. 6 che si trova a sinistra del torrente Monfieis, di fronte al pilone di S. Rocco, località detta Roccajer, va al termine n. 1 sul monte Favot, in conformità del piano di delimitazione vidimato dall'ingegnere delle miniere in data 27 novembre 1874.

Chiunque abbia ragioni di opposizione contro detta domanda dovrà produrle nel termine stabilito dall'art. 44 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, con avvertenza che il piano di detta miniera ed ogni relativo documento trovansi depositati e visibili presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Cuneo, addì 13 ottobre 1879.

5024 *Il Prefetto*: CALENDA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del Foraggio.

Si avverte che, stante la deserzione del primo incanto, nel giorno 10 novembre p. v., all'ora una pomeridiana, si procederà in quest'uffizio, via S. Gallo, n. 22, piano 2°, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare durante l'annata 1880, cioè:

Lotto	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	AMMONTARE della cauzione
Unico	Firenze	Firenze, Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Pistoia, S. Miniato.	L. 80,000

L'impresa avrà principio col 1° gennaio prossimo e terminerà a tutto il mese di dicembre 1880.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrale del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Giusta i capitoli speciali d'onere si fa facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano per la durata di un mese.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione che dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi par ciascun quintale dei generi che si richiedono ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate come segue:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Firenze il fieno a lire... e l'avena a lire... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di lire..

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi, a senso dell'art. 1°, lettera *b* dei capitoli speciali, sono i seguenti:

Il grano turco	L. 24	al quint.	L'orzo in grani	L. 22	„	al quint.
Le carrube	„ 21	id.	La farina di segale	„ 25 50		id.
La crusca	„ 14	id.	La farina d'orzo	„ 24 50		id.
La segale in grani	„ 23	„ id.	La paglia mangiativa	„ 5		id.

Tali prezzi sono invariabili e non soggetti per qualsiasi evenienza ad alcun ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno, alla scheda Ministeriale, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile; e ciò a termini dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni otto a decorrere dalle ore 2 pom. del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 31 ottobre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare

5077 *Il Sottotenente Commissario*: A. BERTI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Antonio Palmerini, collettore del comune di Cisterna di Roma,

Si fa pubblicamente noto che nel giorno 10 dicembre 1879, alle ore 9 ant., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 16 e 22 dicembre 1879, alla stessa ora, avranno luogo nell'ufficio, e davanti il pretore di Velletri, le sottodescritte subaste:

A danno di Bernafelli Maddalena ed Antonio del fu Salvatore, e Bernafelli Maddalena, di un fabbricato in via dei Prati, n. 5, confinante strada, Peroni dott. Luigi e fratelli, e Perazzotti fratelli, sezione 9ª, particella 9ª, reddito imponibile lire 33 75, prezzo lire 253 12. — Simile in via dell'Anello, n. 30, via Cavour, n. 4, e via dell'Anello, n. 27, confinante strada, Rosini Alessandro a due lati e Perazzotti Almerinda, sezione 1ª, particelle 8[2, 327[2, 412[1, reddito imponibile lire 100, prezzo lire 750.

A danno di Corradini Gaetano fu Giacomo, di un fabbricato in via Carlo Alberto, confinante Perazzotti Pietro e Salvatore, e strada a tutti gli altri lati, sezione 1ª, particella 99, reddito imponibile lire 101 25, prezzo lire 759 37.

A danno di De Guida Angelo fu Giuseppe, di un fabbricato in via Felice Orsini, confinante strada, Bruni Clemente e Tantara Camillo, sezione 1ª, particella 260[2, reddito imponibile lire 15, prezzo lire 112 50.

A danno di De Santis Luigi e sorelle fu Luigi, di un fabbricato al vicolo Ricciotti, confinante strada, Leonardi Domenico e Calamini Angelo e sorella, sezione 1ª, particella 143[2, reddito imponibile lire 33 75, prezzo lire 253 12.

A danno di Di Fiori Francesco, Teresa e Valeriano fu Alfonso, di un fabbricato in piazza dell'Elba, confinante strada a due lati e Peroni Alessandro, sezione 1ª, particella 242[1, reddito imponibile lire 26 20, prezzo lire 196 50 — Simile in via Felice Orsini, confinante strada a due lati e Peroni Alessandro, sezione 1ª, particella 248[2, reddito imponibile lire 26 20, prezzo lire 196 50.

A danno del Legato Peroni, amministrato da Corbi, di un fabbricato in via Menotti, confinante strada, Rosini Leopolda e Pietrantoni Annunziata, sez. 1ª, particella 80[1, reddito imponibile lire 22 50, prezzo lire 168 75 — Simile in detta via, confinante strada, Corsi Sofia e Giorgi Filippo, sezione 1ª, particella 86[2, reddito imponibile lire 22 50, prezzo lire 168 75 — Simile in via Lauretana, confinante come sopra, sez. 1ª, part. 125[2, reddito imponibile lire 74 25, prezzo lire 556 87 — Simile ai Prati, confinante come sopra, sezione 9ª, part. 3[3, reddito imponibile lire 22 50, prezzo lire 168 75.

A danno di Luminelli Beatrice, di un fabbricato in via del Teatro, confinante Leonardi Domenico e strada a due lati, sez 1ª, part. 152[2, reddito imponibile lire 11 25, prezzo lire 84 37.

A danno di Monti Annunziata fu Giuseppe, di un fabbricato in via dello Ospedale, confinante strada, Ospedale, Stimmate di S. Francesco, Perazzotti Pietro e Salvatore, sezione 1ª, part. 71[2, reddito imponibile lire 11 25, prezzo lire 84 37.

A danno di Setini Giovanni fu Rocco, di un fabbricato in via Garibaldi e via dell'Anello, n. 43, confinante strada, sagrestia della Collegiata e Torcinelli Angelo, sez. 1ª, part. 402[2, 403[2, reddito imponibile lire 67 50, prezzo lire 506 25 — Simile di un terreno in Zorgo le Pastine, confinante come sopra, sezione 1ª, part. 423, 559, 563, 564, 565, 609, reddito imponibile lire 100 54, prezzo lire 478 97.

Tutti i suddetti immobili sono situati nel comune di Cisterna di Roma.

Le aggiudicazioni verranno fatte ai migliori offerenti.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento dei prezzi come sopra determinati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Cisterna di Roma, li 25 ottobre 1879.

4998 Per l'Esattore — *Il Collettore*: ANTONIO PALMERINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
DEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che l'impresa della provvista di

Metri cubi 750 *di legname pino di Corsica in pezzi squadrati per la somma presunta complessiva di lire* 60,375,

di cui negli avvisi d'asta del dì 8 ottobre p. p., è stata deliberata negli incanti simultanei esperitisi il giorno 28 anzidetto mese presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo dei tre dipartimenti, col ribasso di lire 1 60 per cento.

Il pubblico è però diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo, scade a mezzogiorno del dì 24 novembre corrente mese, regolato all'orologio degli uffici suddetti, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta in uno degli uffici suddetti, essendo il procedimento simultaneo, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Spezia, 4 novembre 1879.

5047 *Il Commissario ai contratti*: C. TOMASUOLO.

AVVISO.

Ad istanza del signor Antonio Palmerini, collettore del comune di Cisterna di Roma,

Si fa pubblicamente noto che nel giorno 10 dicembre 1879, alle ore 9 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 16 e 22 dicembre 1879, alla stessa ora, avranno luogo nell'ufficio, e davanti il pretore di Velletri, le sottodescritte subaste:

A danno di Ceccolini Raffaele fu Domenico, di un fabbricato in via Cavour, n. 11, confinante strada, terreni aperti, e Salvitti Francesco, sezione 1ª, particella 331/2, reddito imponibile lire 60, prezzo lire 450.

A danno della Confraternita della Morte, amministrata da Pagliani dottore Giuseppe, di un fabbricato in via del Teatro, n. 45, confinante strada a due lati, e Sagrestia Collegiata, Antonucci Cesare e Perazzotti fratelli, sez. 1ª, particella 160/1, reddito imponibile lire 12 09, prezzo lire 90 67 — Simile in via Carlo Alberto, n. 18, confinante come sopra, sezione 1ª, particella 228/2, reddito imponibile lire 58 21, prezzo lire 436 57 — Simile al vicolo Felice Orsini, n. 45, confinante come sopra, sezione 1ª, particella 264/2, reddito imponibile lire 30, prezzo lire 225 — Simile in prossimità del fosso, confinante come sopra, sezione 1ª, reddito imponibile lire 12 09, prezzo lire 90 67.

A danno di Giorgi Filippo, Guidarsi Filippo fu Antonio ed altri, di un fabbricato in via Menotti, confinante strada, Rosini Leopolda e Palombi Riccardo, sezione 1ª, particella 1075/3, reddito imponibile lire 30, prezzo lire 225.

A danno di Salvatori Gio. Battista fu Raimondo, di un terreno, Colli a Spizzichino, confinante strada, Massa Vincenzo e Salvatori Gio. Battista, sez. 9ª, particelle 72, 73, 75, 76, 77, 225, 226, 227, reddito imponibile lire 305 13, prezzo lire 1453 57.

A danno di Salvatori Raimondo fu Gio. Battista, di un fabbricato in via Ricciotti, confinante strada a due lati, Caetani Principe, e Pagliani dottore Giuseppe, sezione 1ª, particella 55[2, reddito imponibile lire 15, prezzo lire 112 50 — Simile in via Ricciotti, confinante come sopra, sezione 1ª, part. 56, reddito imponibile lire 96, prezzo lire 720.

A danno di Setini Filomena fu Rocco, di un fabbricato in via dei Fiori, numero 24, confinante strada, Ferrari Angelica e Rosini Leopolda, sezione 1ª, particella 14[2, reddito imponibile lire 11 25, prezzo lire 84 37. — Simile nel Largo del Disarmo Borbonico, confinante come sopra, sezione 9ª, part. 29[2, reddito imponibile lire 90, prezzo lire 675.

Tutti i suddetti immobili sono situati nel comune di Cisterna di Roma.

Le aggiudicazioni verranno fatte ai migliori offerenti.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento dei prezzi come sopra determinati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Cisterna di Roma, li 25 ottobre 1879.

4999 Per l'Esattore — *Il Collettore*: ANTONIO PALMERINI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 14 ottobre 1879, per

Costruzione di un magazzino, con soprastante casermetta, e di due tettoie nel fabbricato di S. Calisto in Roma, per l'ammontare di lire 65,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 61 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sull'ammontare netto risultante in lire 63,303 50 scade alle ore 3 pomeridiane del giorno 19 novembre prossimo.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta in carta bollata da una lira, accompagnata dai documenti prescritti dal succitato avviso d'asta, cioè:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 6500 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle ore 2 alle 5 pomeridiane di tutti i giorni, esclusi i festivi.

Dato in Roma, addì 30 ottobre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: C. FIORY.

5030

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 20 novembre 1879, all'ora una pomeridiana, si procederà in Torino, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, avanti il signor direttore del suddetto Magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del R. esercito.

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di numerazione	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	LUOGO e termine per la consegna
1	Berretti fetz da bersaglieri	N°	5000	2 60	13,000	2	2500	6,500	650	Le introduzioni verranno fatte nel Magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, ed in due rate eguali, cioè la 1ª rata nei primi 90 giorni, e la 2ª rata a saldo nei 30 giorni successivi.
2	Borracce	»	20000	0 80	16,000	2	10000	8,000	800	
3	Borse di pulizia complete	»	30000	1 20	36,000	3	10000	12,000	1200	
4	Cappelli alpini sguerniti	»	3800	5 50	20,900	2	1900	10,450	1045	
5	Cappelli da bersaglieri, sguerniti	»	2000	4 40	8,800	1	2000	8,800	880	
6	Chepì comuni	»	16000	4 »	64,000	8	2000	8,000	800	
7	Colbacchi sguerniti	»	3000	8 »	24,000	3	1000	8,000	800	
8	Cordoni da bersaglieri	»	1000	3 50	3,500	1	1000	3,500	350	
9	Corregge da borracce	»	20000	0 90	18,000	2	10000	9,000	900	
10	Corregge da pantaloni	»	30000	0 55	16,500	2	15000	8,250	825	
11	Cucchiai di ferro stagnato	»	30000	0 10	3,000	1	30000	3,000	300	
12	Farsetti a maglia per truppa	»	15000	3 70	55,500	5	3000	11,100	1110	
13	Fazzoletti di cotone colorato	»	80000	0 55	44,000	4	20000	11,000	1100	
14	Ginocchielli di cuoio	»	15000	0 35	5,250	1	15000	5,250	525	
15	Guanti di cotone bianco	Paia	40000	0 55	22,000	2	20000	11,000	1100	
16	Guanti di pelle camosciata per cavalleria e artiglieria	»	15000	1 20	18,000	2	7500	9,000	900	
17	Guanti di pelle camosciata nera da bersaglieri	»	3100	1 30	4,030	1	3100	4,030	403	
18	Mutande di cotone a maglia per truppe a cavallo	N°	10000	2 45	24,500	2	5000	12,250	1225	
19	Spazzole da fango	»	20000	0 25	5,000	1	20000	5,000	500	
20	Spazzole da scarpe	»	40000	0 33	13,200	2	20000	6,600	660	
21	Spazzole da vestimenta	»	30000	0 25	7,500	1	30000	7,500	750	
22	Speroni	Paia	4000	1 40	5,600	1	4000	5,600	560	
23	Sottopiedi da uose	»	20000	0 15	3,000	1	20000	3,000	300	
24	Sottopiedi da pantaloni	»	15000	0 55	8,250	1	15000	8,250	825	
25	Stivali per cavalleria	»	4000	13 »	52,000	4	1000	13,000	1300	
26	Stivalini per artiglieria e genio	»	12000	8 »	96,000	6	2000	16,000	1600	
27	Zaini da fanteria	N°	5000	13 60	68,000	5	1000	13,600	1360	
28	Zaini da bersaglieri	»	3000	13 80	41,400	4	750	10,350	1035	
29	Zaini da artiglieria	»	750	14 »	10,500	1	750	10,500	1050	
30	Zaini da genio	»	1500	14 »	21,000	2	750	10,500	1050	

Riparto dei chepì in misura.

Per ogni 100 *chepì ne devono essere provvisti dello sviluppo di centimetri:*

CENTIMETRI								TOTALE
53	54	55	56	57	58	59	60	
NUMERO								
2	8	22	26	20	12	7	3	100

Riparto dei farsetti in taglie

Per ogni 100

TAGLIE	1ª	2ª	3ª	TOTALE
QUANTITÀ	25	55	20	100

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare o quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità dei vari oggetti, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filogranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Napoli, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze e Napoli, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Roma, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, e di posta e d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 30 ottobre 1879.

5032 *Il Direttore dei conti*: MANFREDI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bologna (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che stante la deserzione dell'incanto tenutosi addì 29 cadente mese, si procederà nel giorno 10 novembre prossimo venturo, presso la Direzione suddetta, sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala, al civico n. 12 (già via di Mezzo S. Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta, a partiti segreti ed in un sol lotto, per dare in appalto la provvista dei foraggi pei quadrupedi del Regio esercito di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Bologna.

Denominazione del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	GENERI componenti la razione	Cauzione in valore reale
Bologna	Provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio Emilia.	Avena — Fieno	L. 100,000

L'impresa sarà duratura dal 1º gennaio 1880 fino a tutto il 31 dicembre di detto anno.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri, col millesimo 1879, i quali trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto della impresa avrà luogo col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

I partiti per tale impresa dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, e per termine di confronto per il deliberamento il costo di una razione composta di chilogr. 6 di fieno e chilogr. 3 di avena, per cui le offerte medesime dovranno essere formulate come in appresso:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Bologna il fieno a lire ...., l'avena a lire .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogr. 6 di fieno e chilogr. 3 di avena, il costo della razione sarebbe di lire .... "

I prezzi segnati in dette offerte dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta, purchè riconosciuta accettabile.

È fatta facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggengo per lo spazio di due mesi.

Si avverte che il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i generi qui appresso indicati ai prezzi seguenti, i quali sono invariabili e senza ribasso:

Grano turco. . . .	L. 23 00	per quint.	La farina d'orzo . .	L. 24 50	per quint.
La carrube	„ 20 00	„	La segala in grana .	„ 21 00	„
La crusca	„ 14 00	„	L'orzo in grana . .	„ 22 00	„
La farina di segala.	„ 23 50	„	Paglia mangiativa .	„ 5 00	„

Nell'interesse del servizio i fatali ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, sono fissati a giorni 8, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione, contemporaneamente al proprio partito suggellato e scritto su carta bollata da lira una (esclusa l'applicazione di marca da bollo su carta comune, ma non inclusa nella offerta) la ricevuta comprovante il deposito provvisorio, eseguito in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, della somma come sopra indicata per cauzione, avvertendo ad ogni buon fine che tale deposito venendo fatto, come si pratica generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno ricevute e valutate solo al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verranno depositate.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà in facoltà degli aspiranti a detta impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima della apertura dell'incanto e non risulti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle non firmate, non suggellate, o portanti condizioni.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato fossero poi, in seguito a deserzione di questo o di un secondo esperimento d'asta, inviate o presentate al Ministero della Guerra, dovendo le medesime essere invece presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese per diritti di segreteria, di copia, di carta bollata, tassa registro, stampa avvisi d'asta, pubblicazione ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e nei Bollettini delle Prefetture, sono tutte a carico del deliberatario.

Bologna, 30 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: PIGORINI.

5076

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

2º ESPERIMENTO D'ASTA per l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa penale di Alessandria.

Essendo andata deserta l'asta tenutasi il giorno 28 corrente mese, si rende noto che nel giorno di sabato 22 prossimo novembre, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso questa Prefettura un secondo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura suddetta, alla presenza del signor prefetto, o suo delegato, a tanti distinti pubblici incanti, col metodo della candela vergine, quanti sono i lotti nella loro quantità, qualità e prezzi che vengono indicati nel seguente quadro.

Lotti	GENERI		QUANTITÀ di ogni genere da provvedersi durante lo appalto	PREZZI d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	per ogni lotto
1	2		3	4	5	6
1	Pane bianco	Chil.	36000	0 45	16,200	142,200
	Pane pei detenuti sani . . .	»	360000	0 35	126,000	
2	Paste di prima qualità . . .	»	6000	0 65	3,900	23,706
	Paste di seconda qualità . . .	»	48000	0 40	19,200	
	Semolino	»	240	0 65	156	
	Farina di grano turco . . .	»	1500	0 30	450	
3	Legna di essenza forte . .	Mir.	6000	0 35	2,100	5,220
	Carbone	»	600	1 »	600	
	Paglia	»	300	0 40	120	
	Foglie di grano turco . . .	»	3000	0 80	2,400	
					281,751	281,751

Le parziali aggiudicazioni avranno luogo alle seguenti condizioni:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni tre decorrenti dal 1º gennaio al 31 dicembre 1882.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 2 ottobre 1879 limitatamente alle disposizioni segnate per ciascun lotto coi numeri 1, 5 e 9.

3. L'asta sarà aperta separatamente per ciascun lotto sui prezzi rispettivamente indicati nella colonna 6 del detto quadro, e sarà tenuta col metodo della candela vergine, osservate le formalità previste dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

4. Le offerte in ribasso ai prezzi fissati come sopra, dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento nel montare complessivo di ogni lotto, e che tale ribasso percentuale non potrà essere inferiore a centesimi 20.

5. Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare presso l'autorità preposta alla medesima la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi a far partito, e presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale, separatamente per ogni lotto, di una somma in contanti od in biglietti aventi corso legale, equivalente al 5 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere.

6. L'appalto sarà deliberato per ciascun lotto al miglior offerente, qualunque sia il numero dei concorrenti.

7. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni sedici scadenti nel giorno nove di novembre, alle ore 11 ant.

8. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e prestare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale, nella Cassa dei Depositi e Prestiti. Il deliberatario, ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito di che al precedente n. 5, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

9. Presso quest'ufficio di Prefettura trovansi depositati ed ostensibili a chiunque i relativi capitoli d'oneri che regolano l'appalto.

10. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario.

Alessandria, 29 ottobre 1879.

5029

Il Segretario delegato: G. MARCHETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Alessandria (2ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Foraggi - Lotto di Alessandria.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 10 novembre p. v., alle ore una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, via Verona, n. 20, secondo piano, avanti il signor direttore, il secondo incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio della divisione militare di Alessandria, cioè nei circondari di Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Cuneo, Saluzzo, Mondovì ed Alba.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1880 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti; i quali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire centomila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma essere invece presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico al portatore, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo: e

Il prezzo offerto deve essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dello articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Alessandria il fieno a L...., l'avena a L..... per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di L..... »

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco . . .	L. 24	per quint.	La farina di segala	L. 23 50	per quint.
La paglia mangiativa	„ 6	id.	La farina d'orzo. .	„ 25 50	id.
Le carrube	„ 22	id.	La segala in grano	„ 21 00	id.
La crusca	„ 15	id.	L'orzo in grano . .	„ 23 00	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione della impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, dappoichè le medesime dovranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 8 dei capitoli d'onere sono a carico del deliberatario.

Alessandria, addì 31 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: NANI.

5090

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa del FORAGGIO.

Nell'incanto del 29 ottobre 1879 essendo stata dichiarata deserta l'asta per la provvista sottodescritta, si notifica che nel giorno 10 novembre 1879, alle ore una pomeridiana, si procederà in questo ufficio, via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, avanti il signor direttore, ad un secondo incanto, per lo appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare.

LOTTO	DENOMINAZIONE del lotto	DIVISIONE militare	AMMONTARE della cauzione
Unico	Torino	Torino	Lire 150,000

L'impresa avrà principio col 1° gennaio p. v. e terminerà col 31 dicembre 1880.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali di appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto, e sono visibili presso questa Direzione, e presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo giusta il paragrafo 7 dei capitoli speciali, abbraccia la durata di tre mesi.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, escluse le marche da bollo.

I prezzi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, e dovranno perciò essere formulate nel modo seguente:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Torino il fieno a L. ..., l'avena a lire ....., per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione figurativamente composta di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire .... »

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove i corpi ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Paglia mangiativa .	L. 6 „	per quint.	Farina d'orzo. . .	L. 25 50	per quint.
Carrube	„ 22 „	id.	Segala in grana. .	„ 20 „	id.
Crusca.	„ 15 „	id.	Orzo in grana. . .	„ 23 „	id.
Farina di segala .	„ 22 50	id.	Grano turco . . .	„ 24 „	id.

Tali prezzi sono invariabili, cioè non vanno soggetti a ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Nell'interesse del servizio, il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione venne dal Ministero della Guerra ridotto a giorni 8, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non pervengano a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il servizio della fornitura dei *foraggi* estendesi all'intero raggio territoriale del rispettivo lotto.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra dopo la deserzione degli incanti, dovendo dette offerte essere presentate o trasmesse alla Direzione appaltante.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti agli incanti e alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, 31 ottobre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Tenente Commissario: G. UBERTIS.

5080

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI PIACENZA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 18 novembre 1879, alle ore dieci antimeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Piacenza, nella caserma dei Reali carabinieri, palazzo Vigoleno, piano primo, avanti il comandante la legione, a pubblico incanto a partiti segreti per lo appalto in sette lotti dei foraggi (avena, fieno e paglia da lettiera) pei quadrupedi dei militari dell'arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, per il periodo di un anno, a far tempo dal primo gennaio 1880 a tutto dicembre stesso anno, come dallo specchio che segue:

INDICAZIONE dei generi	Unità di misura e quantità per ogni razione completa	N. dei lotti	DENOMINAZIONE dei lotti	SOMMA per cauzione e per ogni lotto
			1° lotto provincia di Cremona . .	600
Fieno	Chilog. 6		2° lotto id. di Massa Carrara	500
			3° lotto id. di Genova . . .	1300
Avena	Id. 3	Sette	4° lotto id. di Parma . . .	1600
			5° lotto id. di Pavia . . .	1600
Paglia da lettiera	Id. 4		6° lotto id. di Piacenza . .	1100
			7° lotto id. di Porto Maurizio	400

Termine per la consegna — A misura che si presentano i bisogni nelle singole stazioni.

Le condizioni d'appalto (stabilite da appositi capitoli d'oneri) sono visibili presso tutti i Comandi delle legioni dell'arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso e presso i comandanti nelle provincie e circondari dipendenti da questa legione, ed il servizio dovrà essere esteso a tutti i riparti dipendenti dalla legione dove vi sono ufficiali o stazioni di cavalleria.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti, o per tutta l'impresa, mediante schede segrete per ogni lotto separatamente, firmate, suggellate e scritte su carta filogranata col bollo ordinario di una lira.

Tali offerte, fatte esclusivamente in lire e centesimi, dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia da lettiera, col calcolo del costo della razione foraggio ragguagliato nel modo seguente:

Fieno per ogni miriag. L....., avena per ogni miriag. L....., paglia da lettiera per ogni miriag. L....., ai quali prezzi, ragguagliando la razione a

Chilogrammi 6,00 fieno che importano. . . L.
Id. 3,00 avena . . . . „
Id. 4,00 paglia da lettiera. . . . „

Danno il costo della razione in L.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà offerto un prezzo inferiore, o pari almeno a quello massimo della razione complessiva stabilito nella scheda suggellata deposta sul tavolo da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati, ed a preferenza a chi assumerà l'appalto generale di tutte le provincie.

Il tempo utile (fatali) pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, è stabilito a giorni quindici a decorrere dalle ore una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio di Amministrazione suddetto, ovvero presso i Comandi delle provincie e nei circondari dipendenti da questa legione, oppure nelle Casse delle altre legioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio di Amministrazione, ove ha luogo l'incanto, dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 antimeridiane.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello suindicati, che non siano estese su carta filogranata con bollo ordinario di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Comandi sopra cennati, ed ai Comandi di tutte le altre legioni, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte e separate dalle offerte.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi sui giornali, di registro, di posta ed altre relative, saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto, che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Piacenza, 31 ottobre 1879.

5086 *Il Direttore dei Conti*: G. BONTEMPO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Padova (6ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 10 novembre prossimo, alle ore 11 ant., si procederà nuovamente presso questa Direzione (corte Capitaniato, n. 258), avanti il sig. direttore, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito, stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione, e cioè: nelle provincie di Padova, Venezia, Treviso, Belluno ed Udine.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio del prossimo anno 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'oneri per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio nella Tesoreria provinciale di Padova od in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare della somma di lire centocinquemila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi dal deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto saranno scritte in carta bollata da lira una, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo.

I prezzi dovranno essere chiaramente espressi in cifra ed in tutte lettere sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Potranno le offerte essere presentate a qualsiasi Direzione e Sezione di Commissariato militare del Regno per inviarsi alla Direzione appaltante; si avverte però che non se ne terrà conto se non giungano prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e non pervengano medesimamente le ricevute comprovanti l'effettuato deposito provvisorio.

Si notifica fin d'ora che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Non sarà in nessun caso accettata offerta per telegramma.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e perciò dovranno essere formulate dagli offerenti nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Padova il fieno a lire.. l'avena a lire... per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire... „

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi due.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e non soggetti a ribasso.

Il grano turco a . . . L. 22 al quint.	La segale in grano a L. 21	„ al quint
La paglia mangiativa a „ 5 id.	La farina di segale a „ 23 50	id.
Le carrube a . . . . . „ 22 id.	L'orzo in grano a . . „ 22	„ id.
La crusca a . . . . . . „ 14 id.	La farina d'orzo a . „ 24 50	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore 12 meridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche vi sia un solo offerente.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del fornitore, in conformità di quanto è stabilito dall'articolo 5 dei capitoli generali d'oneri.

Padova, 31 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BARATTELLI.

5075

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

Mod. B.

SITUAZIONE del 10 al 20 del mese di Ottobre 1879

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali		Totali
Cassa e riserva				L. 101,011,082 55
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 61,172,025 80		
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,474,894 55		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 209,291 85	»	72,499,828 10
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 8,643,615 90		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 47,054,566 63
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 20,698,137 46	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	»	21,022,233 89
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»	»	
	Effetti ricevuti all'incasso	»	324,096 43	» 20,600,806 85
Crediti				» 6,481,693 08
Sofferenze				» 18,686,140 26
Depositi				» 19,705,063 22
Partite varie				
	Totale			L. 307,061,414 58
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 3,919,910 54
	Totale generale			L. 310,981,325 12

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 43,100,000 »
Massa di rispetto	» 2,177,643 66
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 133,371,749 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 75,861,082 87
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 16,048,608 05
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 18,686,140 26
Partite varie	» 16,095,649 68
Totale	L. 305,340,874 02
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,640,451 10
Totale generale	L. 310,981,325 12

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 20,603,624 15
Bronzo	» 7,587 90
Biglietti consorziali	» 74,793,435 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 5,606,455 »
Totale	L. 101,011,082 55

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 4 »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»
Sulle anticipazioni di sete	» 6 »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 2, 4
Sui conti correnti passivi	»

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	489,711	L. 24,485,550 »
da L. 100	477,002	» 47,700,200 »
da L. 200	49,956	» 9,991,200 »
da L. 500	64,662	» 32,331,000 »
da L. 1000	18,122	» 18,122,000 »
Totale		L. 132,629,950 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 293,201	L. 146,600 50
Lira 1	» »	» »
» 2	» 737	» 1,474 »
» 5	» 36,405	» 182,025 »
» 10	» 5,370	» 53,700 »
» 20	» 9,200	» 184,000 »
» 250	» 696	» 174,000 »
»	Fedi a Cassiere A/F	» »
Totale		L. 133,371,749 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 133,371,749 50 è di uno a 2 73

Il rapporto fra la riserva L. 95,404,627 55 { la circolazione L. 133,371,749 50; e gli altri debiti a vista » 75,861,082 87 } L. 209,232,832 37 è di uno a 2 19

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 49,531,651 84.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO

5002

AVVISO

L'anno milleottocentosettantanove, il giorno venti ottobre in Lucera,

Ad istanza della signora Antonietta Amendola, nata La Salandra, nella qualità di erede e creditrice del fu signor Sergio La Salandra, dottor fisico di Foggia, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione del 13 marzo corrente anno, registrata al n. 540 dei ricorsi pel 1878, e debitamente autorizzata dal marito sig. Giovanni Amendola, ambidue domiciliati in Foggia, in via Lustro, n. 23,

Io sottoscritto usciere presso il Tribunale civile qui sedente, ove domicilio, ho dichiarato quanto appresso:

In virtù di decreto del Tribunale di Lucera in data 11 giugno corrente anno, registrato in Lucera addì 15 giugno 1879, al n. 2531, registro 3°, volume 43, foglio 93, col diritto a debito di L. 1 20, Scognamiglio, col quale si autorizza la citazione per pubblici proclami, si citano le signore Giuseppina La Salandra maritata col signor Benedetto Gregales, Teresa La Salandra maritata col signor Giovanni La Spina, Cristina La Salandra maritata col signor Luigi La Spina, nella qualità di erede del fu signor Sergio La Salandra, dottor fisico di Foggia, per essere stati citati gli altri eredi a nome Luigi, Errico, Luisa e Francesca La Salandra, di Foggia, nei modi ordinari, a comparire, in via sommaria, innanzi al Tribunale di Lucera, all'udienza del dì 15 dicembre del corrente anno, colla continuazione, per sentire ordinare quanto segue:

1° Dichiararsi aperta la successione intestata del signor Sergio La Salandra, dottor fisico di Foggia, e la detta aperta e devoluta a favore degli eredi sopra segnati;

2° Dichiararsi che la eredità suddetta sia per la settima parte devoluta alla istante in virtù del diritto di rappresentazione qual figlia del fu signor Antonio La Salandra, altro figlio del defunto signor Sergio;

3° Provvedersi dal Tribunale con urgenza e d'ufficio alla nomina di un amministratore della eredità indivisa;

4° Ordinarsi che i coeredi Luigi, Errico, Luisa e Francesca La Salandra, che hanno finora amministrati i beni comuni, siano costretti a rendere i conti dall'epoca della morte del loro genitore fino al termine che sarà fissato dal Tribunale pel rendimento dei conti;

5° Ordinarsi che i coeredi tutti mettano in collazione tutto ciò che ebbero dal comune genitore;

6° Nominare i periti per procedere alla valutazione dei beni componenti l'asse ereditario, con incarico di presentare un progetto eseguibile di divisione fra i coeredi;

7° Delegare un notaio di Foggia innanzi a cui si eseguiranno le operazioni relative alla divisione suddetta, procedendosi primamente alla liquidazione dei conti fra i coeredi, secondariamente al distacco della somma di lire tredicimilatrecentotredici e centesimi trentacinque in favore della istante, quale creditrice ipotecaria, e poscia, formata la massa ereditaria, passare alla liquidazione della quota di ciascun coerede;

8° Finalmente disporre che le spese occorrenti pel presente giudizio e pel compenso come per legge gravitino sulla massa dei beni ereditari;

9° Munirsi la sentenza di clausola di esecuzione provvisionale, non ostante opposizione od appello.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione, non escluso quello di poter variare, aggiungere o modificare come per legge.

Il procuratore esercente presso il Tribunale civile di Lucera, sig. Francesco avv. Fajella, assisterà l'istante.

Due copie uniformi del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, le ho rilasciate presso la procura Regia di questo Tribunale civile, perchè ne adempia l'inserzione tanto nel giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia, quanto nel giornale della gazzetta del Regno in Roma.

5006 NICODEMO CIAMPI usciere.

ESATTORIA DI PALIANO

Banca Generale in Roma.

Ad istanza della Banca Generale, esattore di Paliano, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 24 novembre 1879, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 1° e 9 dicembre 1879, avranno luogo nella R. Pretura di Paliano le sottonotate subaste, cioè:

1. A danno di Terranera Maria in D'Ottavj, domiciliata in Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Ara del Marmo, confinanti Compagnia del Sagramento, Prepositura, curato e strada, dell'estensione di are 4 13, sez. 3ª, part. 1057, del reddito catastale scudi 19 04, prezzo lire 59 30. Libero.

2. A danno di Polidori Nicola del fu Francesco, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Colle Ceraso, confinanti Dorascenzi Giuseppe, Oratorio di San Sebastiano e strada, dell'estensione di are 1 79, particella 1155, sezione 2ª, del reddito catastale di scudi 6 78, prezzo lire 21 12. Libero.

3. A danno di Prili Giuseppe del fu Filippo, domiciliato in Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Cervinara, confinanti Spero Filippo (dotali), Berrola Raimondo e strada, dell'estensione di are 5 52, sez. 1ª, part. 23, 53, reddito catastale scudi 29 20, prezzo lire 90 93. Libero.

4. A danno d'Isidori Matilde fu Giuseppe, in Polidori, domiciliata in Paliano — Casa di 3 vani in via delle Case Nuove, confinanti Isidori Pietro, strada e Schifalacqua dott. Gio Battista, sez. 1ª, part. 29 1|2, reddito catastale lire 45, prezzo lire 219 78. Libera.

5. A danno di Fioroni Vincenzo del fu Andrea, domiciliato in Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Colle Canino, confinanti Colonna principe, Tucci-Savo Benedetto e Cenciarelli Luigi, dell'estensione di are 9 47, sez. 3ª, part. 481, reddito catastale scudi 53 88, prezzo lire 167 80. Libero.

6. A danno di Mazzoli Anna Felice in Casselli, domiciliata a Paliano:

1° Terreno sito in Paliano, in contrada Piagge, confinanti Sideri eredi di Luigi, Tucci-Savo Benedetto e fosso, dell'estensione di are 3 57, sez. 2ª, particella 2130, reddito catastale scudi 8 57, prezzo lire 26 68. Libero.

2° Terreno sito come sopra, in contrada Piagge, confinanti Prepositura, Canonicato, Cecconi eredi e strada, estensione are 0 82, part. 2169, sezione 2ª, reddito catastale scudi 3, prezzo lire 9 34. Libero.

3° Terreno sito come sopra, in contrada Valle Alta, confinanti Lafavia Antonio e fratelli, Franceschetti Pacifico e strada, estensione are 3 40, particelle 1457 1460, 1479, reddito catastale scudi 26 15, prezzo lire 81 45. Libero.

4° Terreno sito come sopra, in contrada Stradelle, confinanti Tucci Andrea, Salvati Angelo e Colonna principe, estensione are 6 44, sezione 3ª, particelle 999, 1000, 1001, reddito catastale scudi 19 09, prezzo lire 59 45. Libero.

7. A danno di Damiani Angela di Giuseppe, in Romano, domiciliata in Paliano — Casa sita in Paliano, di due vani, via Margherita, confinanti Fratocchi Maria ed Amalia e Caporilli Giacomo e strada, sez. 1ª, part. 785|3, reddito catastale lire 45, prezzo lire 219 78. Libero.

8. A danno di Vetti Anatolia vedova Morosini, domiciliata in Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Rini, confinanti Fratoni Vincenzo (dotali), Montesanti Giuseppe, fosso e strada, estensione are 2 67, sez. 2ª, part. 1322, 1323, 1324, reddito catastale scudi 18 22, prezzo lire 56 75. Libero.

9. A danno di Cenciarelli Angelo del fu Vincenzo, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, contrada Piagge, confinanti Cesari Luigi, Papa Cesare e strada, estensione are 1 18, sez. 2ª, part. 678, reddito catastale sc. 3 21, prezzo lire 10. Libero.

10. A danno di Cenciarelli Angelo, Luigi e Pietro del fu Benedetto, domiciliati in Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Torretta, confinanti Coltellacci Maria, Tucci Antonio e strada, estensione are 1 08, sez. 2ª, particella 1818, reddito catastale scudi 4 98, prezzo lire 15 50. Libero.

11. A danno della Cappellania del SS. Crocefisso, goduta da Raini D. Michele, domiciliato in Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Mola Capo, confinanti territorio di Serrone e fossi in più lati, estensione are 16, sez. 2ª, part. 133, 36, reddito catastale 123 36, prezzo lire 384 15. Libero.

12. A danno di Calselli-Marchetti Matilde, usufruttuaria, e Moschetti Camillo e Gio. Battista, proprietari, domiciliati a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Mura di S Paolo, confinanti Cappellania Giuli, Picatti Maria Domenica e Demanio Nazionale, estensione are 7 21, sez. 1ª, part. 995, 996, reddito catastale scudi 24 37, prezzo lire 75 90. Libero.

13. A danno di Michetti Veneranda del fu Luigi, domiciliata a Paliano — Casa sita in Paliano, di 1 vano, via Margherita, confinanti Martini Vittoria, Michetti Veneranda e strada, sez. 1ª, part. 821|3, 822|3, reddito catastale lire 33 75, prezzo lire 164 85. Libero.

14. A danno di Cicini Francesco del fu Filippo, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Fontana Paradiso, confinanti Floriani Luigi e fratelli, Franceschetti Pacifico, dotali e strada, ecc., estensione are 1 48, sez. 2ª, part. 1656, reddito catastale scudi 4 03, prezzo lire 12 55. Libero.

15. Polidori Luigi, figlio del fu Giuseppe, domiciliato a Paliano:

1° Terreno sito in Paliano, in contrada Diomada, confinanti Compagnia del Gonfalone, Compagnia del Suffragio e strada, estensione are 0 39, sez. 2ª, part. 1134, reddito catastale scudi 2 21, prezzo lire 6 88. Libero;

2° Terreno sito come sopra, in contrada Valle Alta, confinanti Congregazione della Corona, Tucci Vincenzo e strada, estensione are 1 43, sez. 2ª, particella 1453, reddito catastale scudi 6 62, prezzo lire 20 60. Libero.

16. A danno di Lafavia Benedetta del fu Angelo, vedova Cenciarelli, domiciliata a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Pacciano, confinanti Tucci Serafino, Colonna principe e Papa Gaetano, estensione are 5 64, sez. 2ª, part. 650, 651, reddito catastale scudi 13 05, prezzo lire 40 65. Libero.

17. A danno di D'Agostini Andrea del fu Vincenzo, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Fosso Lupo, confinanti Durante Basilio, eredi Martini e Tucci Antonio ed altri, estensione are 28 45, sez. 3ª, part. 1316, 1337, 1359, 1360, 1361, 1363, 1374, 1376, 1377, reddito catastale scudi 167 78, prezzo lire 522 45. Libero.

18. A danno di Troili Pietro del fu Giuseppe, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Ara S. Giovanni, confinanti Bernola Raimondo, Colonna principe e strada, estensione are 8 69, sez. 2ª, part. 972, 973, reddito catastale scudi 25 56, prezzo lire 79 60. Libero.

19. Casa di 8 vani, via degli Orti, in Paliano, confinanti Damiani Luisa, strada in più lati e Cenciarelli Teresa, sez. 1ª, part. 549|1, reddito catastale lire 48 75, prezzo lire 238 09. Libero.

20. A danno di Dorascenzi Luigi del fu Giuseppe, proprietario, e Pacciani Luigi, colono, domiciliati a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada S. Sebastiano, confinanti Manni Paolo, Romagnoli Francesco e strada in due lati, dell'estensione di are 3 24, sez. 2ª, part. 1224, reddito catastale scudi 17 98, prezzo lire 56. Ritenuto a colonia da Pacciani Luigi.

21. A danno di Alari Giuseppe di Stefano, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Colle Ceraso, confinanti Colonna principe, Tioldi Carmine e strada in due lati, estensione are 8 17, sez. 2ª, part. 1088, 1089, reddito catastale scudi 12 90, prezzo lire 40 20. Libero.

22. A danno di Bocale Luigi fu Gaspare, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Oliva Rossa, confinanti strada, eredi Petrarca e De Paolis Arcangelo, estensione are 2 48, sez. 2ª, part. 2745|resto, 2744, reddito catastale lire 23 65. Libero.

23. A danno di Canicla Benedetto del fu Daniele, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Paliano, confinanti Parrocchia di Paliano di S. Anna, fosso e Colonna principe, estensione are 0 78, sez. 1ª, particella 2055|resto, reddito catastale scudi 6 94, prezzo lire 21 60. Libero.

24. A danno di D'Antino Francesco del fu Serafino, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, contrada Valli, confinanti Dorascenzi Maria, Imperoli Teresa e strada, estensione are 2 15, sez. 3ª, part. 656, reddito catastale lire 14 30, prezzo lire 44 55. Libero.

25. A danno di Colabucci Giuseppe del fu Gaetano, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Valle dell'Asino, confinanti Lante Luca dott. Giulio, fosso e strada in più lati, ecc., estensione are 25 48, sez. 5ª, particella 61, reddito catastale scudi 247 41, prezzo lire 770 40. Libero.

26. A danno di Cherubini Ernida, Carolina ed Annunziata del fu Vincenzo, domiciliate a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Colle del Cerro, confinanti Jacovacci Vincenzo, dotali Cherubini, Petrucci Carolina e fosso, estensione are 2 20, sez. 3ª, part. 584, reddito catastale lire 12 52, prezzo lire 39. Libero.

27. A danno della Chiesa di San Nicola in Genazzano, amministrata da Anelli don Pietro, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Mura di S. Paolo, confinanti Vannutelli Filippo e fratelli, Lante Luca dott. Giulio e Mansella Luigi, dotali, estensione are 20 00, sez. 1ª, part. 1000, reddito catastale lire 55 80, prezzo lire 173 76. Libero.

28. A danno di Tensi Olimpia e Vittoria del fu Giuseppe, domiciliate a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Valle Alta, estensione 0 53, sezione 2ª, part. 1569, reddito catastale scudi 2 65, prezzo lire 6 73, confinanti Marra Pietro, Colonna principe, fosso e strada. Libero.

29. A danno di Morosini Bruno e Mattia del fu Giuseppe, domiciliati a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Rini, confinanti Imperoli Vincenzo, Compagnia del Gonfalone e strada, estensione are 2 89, sez. 2ª, particelle 1315, 1316, 2697, reddito catastale scudi 13 51, prezzo lire 42 07. Libero.

30. A danno di Pizzuti Maria del fu Giuseppe, in Bussoletti, proprietaria, e Borgia Giacinto e Federici Nicola, coloni, domiciliati a Paliano:

1° Terreno sito in Paliano, in contrada Vado Largo, confinanti Colonna principe, Compagnia del Gonfalone in più lati, estensione are 4 90, sez. 2ª, part. 2681, reddito catastale scudi 18 57, prezzo lire 57 80. Ritenuto a colonia da Borgia Giacinto.

2° Terreno come sopra, dell'estensione di are 6 70, sez. 2ª, part. 494, reddito catastale 25 39, prezzo lire 79 05. Ritenuto a colonia da Federici Nicola.

31. A danno di Rossi Colomba figlia del fu Pietro, domiciliata a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Scifello, confinanti Compagnia del Rosario, Sideri eredi di Filippo e fosso, estensione are 10 62, sez. 2ª, part. 119, reddito catastale scudi 29 63, prezzo lire 92 27. Libero.

32. A danno di Ronci Angelo del fu Pietro, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Canale, confinanti Sartori eredi in più lati, e strada, estensione are 0 32, sez. 2ª, part. 2744, reddito catastale scudi 1 52, prezzo lire 4 75. Libero.

33. A danno di Turelli Alessio del fu Giuseppe, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Peschiera, confinanti Caporilli Andrea, Schifalacqua Francesco e strada, est. are 0 67, sez. 2ª, part. 3215, reddito catastale scudi 4 43, prezzo lire 13 80. Libero.

34. A danno di Presciutti Maria Lucia del fu Andrea, domiciliata a Paliano — Casa di un vano, sita in Paliano, in via Margherita, confinanti Simeoni Annunziata ed Anna Maria, Pallone Fedele e strada, sez. 1ª, part. 819|5, 820|5, reddito catastale lire 20 25, prezzo lire 98 90. Libera.

35. A danno di Sideri Giovanni del fu Leonardo, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Mola del Prato, confinanti Dorascenzi Angelo, Sideri eredi di Filippo e strada, estensione are 1 86, sez. 2ª, particella 400, reddito catastale scudi 10 32, prezzo lire 32 14. Libero.

36. A danno di Cenciarelli Raffaele del fu Martino, domiciliato in Paliano:

1º Terreno sito in Paliano, in contrada Argotti, confinanti Sideri eredi di Filippo, eredi Scavalli, e Cenciarelli Luigi, estensione are 21 35, sez. 1ª, particelle 1899, 1900, 1901, reddito catastale scudi 127 47, prezzo lire 396 95. Libero.

2º Terreno come sopra, in contrada La Bufola, confinanti eredi Sartorelli, Cenciarelli Luigi e strada, estensione are 8 45, sez. 3ª, part. 1797, reddito catastale scudi 33 63, prezzo lire 104 72. Libero.

3º Terreno come sopra, in contrada Vado Pacciano, confinanti Beneficio dell'Annunziata, strada in due lati e fosso, estensione are 14 00, sez. 2ª, particelle 110, 111, 112, 113, reddito catastale scudi 34 18, prezzo lire 106 44.

37. A danno di Cenciarelli Teresa del fu Martino in Ceci, e Milari Angelo, colono, domiciliati a Paliano:

1º Terreno sito in Paliano, in contrada Colle Canino, confinanti Colini Crocefissa, Congregazione della Cona e strada, estensione are 18 96, sez. 2ª, part. 2347, reddito catastale scudi 27 68, prezzo lire 86 20. Libero.

2º Terreno come sopra, contrada Colle Canino, confinanti Antonelli Domenico, dotali, Compagnia del Gonfalone e Colonna principe, estensione are 19 10, sez. 3ª, part. 1807, reddito catastale scudi 105 43, prezzo lire 328 31, ritenuto a colonia da Milari Angelo.

38. A danno di Tozzi Angela, Ermenegilda ed Assunta, domiciliate in Paliano — Casa sita in Paliano, di un vano, in borgo Cavour, confinanti Imperoli Andrea, Tucci Serafino e strada, sez. 1ª, part. 2381 2, reddito catastale lire 18 75, prezzo lire 91 57. Libera.

39. A danno di Colini Crocefissa fu Gregorio, vedova Tonelli, domiciliata a Paliano:

1º Terreno sito in Paliano, in contrada denominata Mercari, confinanti Simeoni eredi di Vittorio, Colonna principe e strada, estensione are 3 77, sezione 1ª, part. 873, reddito catastale scudi 40 87, prezzo lire 127 27. Libero.

2º Terreno come sopra, denominato Sette Fontanelle, confinanti Colonna principe, Cappellania Cognoli, fosso e strada, estensione are 16 37, sez. 1ª, part. 1752, 1753, 1754, 1755, reddito catastale scudi 54 90, prezzo lire 170 96. Libero.

3º Terreno come sopra, contrada Cerocuaro, confinanti Fratocchi Pietro, Compagnia del Gonfalone e strada, estensione are 16 12, particelle 2376, 2377, reddito catastale scudi 31 43, prezzo lire 97 87. Libero.

4º Terreno come sopra, in contrada Tende Squarietto, confinanti Colonna principe, eredi Sartori e strada, estensione are 14, sez. 2ª, part. 147, reddito catastale scudi 58 94, prezzo lire 183 54. Libero.

5º Terreno in contrada denominata Pantano Cascone, confinanti Vannutelli fratelli, Colonna principe e fosso, estensione are 36 24, part. 775, 777, reddito catastale scudi 112 29, prezzo lire 349 67. Libero.

40. A danno di Tucci fratelli del fu Benedetto e Ricci Pietro, colono, domiciliati a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Canole, confinanti Colonna principe, Buzzetti Vincenzo, dotali, e Projetti Isidoro, estensione are 2 94, sez. 2ª, part. 2458, reddito catastale scudi 16 32, prezzo lire 50 85, ritenuto a colonia da Ricci Pietro.

41. A danno di Luigi Tozzi fu Pietro, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, contrada Valle Alta, confinanti Tucci Vincenzo, Sideri eredi di Filippo, e Furia Crocefisso, estensione are 0 82, sez. 2ª, part. 1540, reddito catastale scudi 6 86, prezzo lire 21 37. Libero.

42. A danno di Tiddi Angela fu Vincenzo, vedova Tucci, domiciliata a Paliano — Terreno sito in Paliano, contrada Fosso Lupo, confinanti Tucci Vincenzo, Ficaroni Maria vedova Schifalacqua e fosso, estensione are 1 55, sezione 3ª, part. 1388, reddito catastale scudi 1 46, prezzo lire 4 55. Libero.

43. A danno di De Paolis Luigi del fu Francesco, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, contrada Le Tofa, confinanti Fratocchi Gioachino, Colonna principe e fosso, estensione are 1 27, sez, 1ª, part. 2040, reddito catastale scudi 4 65, valore 14 50. Libero.

44. A danno di Colabucci Gaetano fu Domenico, domiciliato in Paliano — Terreno in contrada Castellaccio e Valle Lucia, nel territorio di Paliano, confinanti Ferrovie Romane, fiume Sacco e Trajetti Mª Nicola, estensione are 13 96, part. 1, 7, reddito catastale scudi 148 94, prezzo lire 463 80. Libero.

45. A danno di D'Aquino Maria vedova Torchetto, domiciliata in Pagliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Argotti Varaso, confinante Sideri eredi fu Filippo, Prepositura curata e Bernola Raimondo, estensione are 7 75, reddito catastale scudi 40 79, prezzo lire 127 05, sez. 1ª, part. 1962, 2297. Libero.

46. A danno di Fioroni Teresa del fu Domenico, vedova Gabrielli, domiciliata in Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Piagge, confinanti Floriani Giuseppe, dotali, Rosina Maria e Colonna principe, estensione are 6 36, sez. 2ª, part. 2117, reddito catastale 14 25, prezzo lire 44 38. Libero.

47. A danno di Floriani Isabella in Buzzetti, prop., e Floriani Angelo, colono, domiciliati in Paliano — Terreno sito in Paliano, contrada Santa Caterina, confinanti Fabi Eugenio, Ricci Pietro, dotali, e strada, estensione are 4 90, sez. 2ª, part. 1902, reddito catastale scudi 10 34, valore lire 32 20. Ritenuto a colonia da Floriani Angelo.

48. A danno di Furia Felice vedova Tozzi, domiciliata a Paliano — Terreno sito in Paliano, contrada Galere, confinanti Compagnia del Sagramento, Bernola Raimondo e Cenciarelli Luigi, estensione are 1 27, sez. 3ª, part. 1443, reddito catastale scudi 7 11, prezzo lire 22 15. Libero.

49. A danno di Cherubini Ermida in Patrizi, domiciliata a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Colle del Cerro, confinanti Dorascenzi Luigi, Colonna principe e fosso, estensione are 2 11, sez. 3ª, part. 1900, reddito catastale scudi 12 01, prezzo lire 37 40. Libero.

50. A danno di Cherubini Annunziata del fu Vincenzo, domiciliata a Paliano — Terreno sito in Paliano, contrada Colle Canino, confinanti Bizzarri Bartolomeo, Cherubini Carolina e Mariani Dorotea, estensione are 13 05, sezione 3ª, part. 1809, reddito catastale scudi 72 04, prezzo lire 224 35. Libero.

51 A danno di Fabbi Caterina del fu Luigi in Rossi, proprietaria, e Valenti Antonio, colono, domiciliati a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Pacciano, confinanti Censi Giuseppe, Colonna principe in più lati e strada, estensione are 18 22, sez. 2ª, part. 573, 581, 2379, reddito catastale scudi 64 08, prezzo lire 199 55. Ritenuto a colonia da Valenti Antonio.

52. A danno della Compagnia del SS. Rosario in Paliano:

1º Terreno sito in Paliano, in contrada Valle Cannone, confinanti Franceschetti Pacifico, Colonna principe e strada, estensione are 4 55, sez. 1ª, particella 1287, reddito catastale scudi 25 89, prezzo lire 80 62. Libero;

2º Terreno come sopra, in contrada Boschetto Tucci, confinanti Tucci Benedetto, Colonna principe ed eredi Fantini, estensione are 54 82, sez. 1ª, particella 1346, 1347, 1348, 1349, 1350, 1351, 1352, 1353, reddito catastale scudi 83 49, prezzo lire 263 10. Libero.

3º Terreno come sopra, in contrada Scifello, confinanti Cenciarelli Desiderato, Tiddi Carmine e fosso, estensione are 17 53, sez. 2ª, part. 120, reddito catastale scudi 48 91, prezzo lire 152 30. Libero.

4º Terreno come sopra, contrada Valle Palomba, confinanti Compagnia del Gonfalone, Cicini Andrea e fosso, estensione are 3 46, sez. 3ª, reddito catastale scudi 31 44, prezzo lire 97 60, part. 72 82. Libero.

53. A danno di Colabucci Angelo fu Luigi, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, contrada Cervinara, confinanti Colonna principe in più lati e Tucci-Savo Benedetto, estensione 34 31, sez. 1ª, part. 1343, reddito catastale scudi 66 90, prezzo lire 208 35. Libero.

54. A danno di Cherubini Carolina del fu Vincenzo in Petrucci, domiciliata in Paliano — Terreno sito in Paliano, contrada Colle Canino, confinanti Pratesi Giuseppe, dotali, Marini Andrea e stradello, estensione are 12 66, sez. 3ª, part. 1810, reddito catastale scudi 22 53, prezzo lire 70 15. Libero.

55. A danno di Furia Domenico fu Pietro, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Ponticello, confinanti Compagnia del Sagramento, Compagnia del Gonfalone, fosso e strada, estensione are 7 19, sez. 2ª, part. 1495, 1496, 1497, 1498, reddito catastale scudi 33 29, prezzo lire 103 66. Libero.

56. A danno di Imperoli Maria Rosa del fu Pietro in Fiore — Terreno sito in Paliano, contrada Ponte Orsino, confinanti Tucci Serafino, Imperoli Teresa e Confraternita del Crocefisso in Genazzano, estensione are 2, reddito catastale scudi 13 30, prezzo lire 41 40, sez. 3ª, part. 1790. Libero.

57. A danno della Cappellania di S. Barbara, amministrata da Schifalacqua D. Gio. Battista, domiciliato a Paliano:

1º Terreno sito in Paliano, in contrada Forcella, confinanti fosso, Tucci-Savo Benedetto, e SS. Annunziata, estens. are 5, sez. 2ª, part. 17, reddito catastale scudi 24 30, prezzo lire 75 70. Libero.

2º Terreno come sopra, in contrada Vadoramingo, confinanti Compagnia del Gonfalone, Dorascenzi, Angelo e fosso, estens. are 13 88, sez. 2ª, part. 337, 338, reddito catastale scudi 25 97, prezzo lire 80 20. Libero.

58. A danno d'Imperoli Vincenzo del fu Giuseppe, domiciliato a Paliano:

1º Terreno sito in Paliano, in contrada Rinj, confinanti Fioroni eredi di Luigi, Morosini Giuseppe e strada, estens. are 1 25, sez. 2ª, part. 1317, 1319, reddito catastale scudi 2 56, prezzo lire 7 85. Libero.

2º Terreno in contrada Valle Palomba, confinanti Giannetti Vincenzo, Pretrarca Crocefissa e fosso, estens. are 0 59, sez. 3ª, part. 134, 135, reddito catastale scudi 3 71, prezzo lire 11 55. Libero.

59. A danno di Lafavia Giuseppe fu Angelo Antonio, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Fosso Lupo, confinanti Oratorio della SS. Annunziata, Compagnia del Sagramento e strada, estens. are 1 23, sez. 3ª, part. 1364, reddito catastale scudi 5 87, prezzo lire 18 30. Libero.

60. A danno della Compagnia del SS. Sagramento e Rosario in Paliano, proprietaria, e Turella Luigi e Vincenzo, coloni — Terreno in Paliano, in contrada S. Rocco, estens. are 3 22, sez. 3ª, part. 1533, reddito catastale scudi 10 69, prezzo lire 33 30, confinanti Fratocchi Pietro, Tucci Antonio e strada. Ritenuto a colonia da Turella Luigi e Vincenzo.

61. A danno di Projetti Lorenzo, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Pontone, confinanti Jacovacci Pio e fratelli, Prili Luigi e fratelli, e strada, estens. are 0 32, sez. 2ª, part. 2294, reddito catastale 2 21, prezzo lire 6 88. Libero.

62. A danno del Legato Pio Sideri, goduto da Riccardi D. Luigi, proprietario, domiciliato a Paliano, Bizzarri Andrea, Luciarelli Vincenzo e Tozzi Angelo, coloni:

1º Terreno sito in Paliano, contrada Monticchio, confinanti Beneficio del sottocurato di Sant'Anna, Compagnia della Cona e fosso, estensione are 12 19, sez. 2ª, part. 638, 639, 640, 641, reddito catastale scudi 29 83, prezzo lire 92 90. Ritenuto a colonia da Bizzarri Andrea.

2º Terreno come sopra, in contrada Colle Ceraso, confin. Oratorio di San Sebastiano, Vetti Filippo e strada, estensione are 5 46, sez. 2ª, part. 1113, 1114, reddito catastale scudi 24 77, prezzo lire 77 54. Ritenuto a colonia da Luciarelli Vincenzo.

3° Terreno come sopra, in contrada Valle Toacca, confinanti Elena, Luigi, dotali, Ficoroni Andrea e fosso, estensione are 4 84, sez. 2ª, part. 1714, 1715, reddito catastale scudi 24 05, prezzo lire 74 90. Ritenuto a colonia da Tozzi Angelo.

63. A danno di Favoriti Ettore e Perfetta del fu Luigi, domiciliati a Paliano:

1° Terreno sito in Paliano, in contrada Via Larga, confinanti Fabbi Maria, eredi Fantini e Colonna principe, estensione are 1 76, sez. 3ª, part. 1188, reddito catastale scudi 7 78, prezzo lire 24 25. Libero.

2° Terreno come sopra, in contrada Valle Fajano, confinanti Massimei D. Alessandro, Giannetti Domenico Antonio e strada, are 5 65, sez. 2ª, particella 1700, reddito catastale 38 31, prezzo lire 119 30. Libero.

64. A danno di Ficoroni Giuseppe del fu Gaetano, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Le Stradelle, confinanti Bernola Raimondo, Prili Saverio, dotali, Pacciano Luigi e strada, estensione are 2 45, sezione 3ª, particella 1589, reddito catastale scudi 9 68, prezzo lire 30 15. Libero.

65. A danno di De Benedetti Carmine, domiciliato a Paliano — Casa in Paliano, di un vano, in via Sant'Anna, sez. 1ª, part. 167[2, reddito catastale lire 22 50, prezzo lire 109 89, confinanti Schifalacqua dott. Gio. Battista, Fabbrizi Pietro e Pecchi Maria Luisa e sorella. Libera.

66. A danno di Ciocchetti Luigi del fu Michelangelo, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Castellaccio, confinanti Compagnia del Suffragio, Censi Giuseppe, Rossi Andrea, estensione are 12 33, sez. 4ª, particelle 290, 291, 292, 294, 295, 297, reddito catastale scudi 9 81, prezzo lire 30 55. Libero.

67. A danno di Floriani Dionisio del fu Andrea, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Colle Canino, confinanti Pace Gioacchino, Antonelli Pietro Paolo ed eredi Sartoris, estensione are 7 46, sez. 3ª, part. 467, reddito catastale scudi 20 81, prezzo lire 64 89. Libero.

68. A danno di Cianca Maddalena in De Pisa, domiciliata a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada Colle Canino, confinanti Benuglia Giovanni e fratelli, Demanio Nazionale e territorio di Olevano, estensione are 3 88, sezione 3ª, part. 453, reddito catastale scudi 24 72, prezzo lire 77. Libero.

69. A danno di Dorascenzi Stefano, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, contrada Porcino, confinanti Tucci-Savo Benedetto in più lati e fosso, estensione are 27 52, sez. 2ª, part. 743, reddito catastale scudi 53 66, prezzo lire 167 10. Libero.

70. A danno di Ficoroni Domenico fu Domenico, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, contrada Piagge, confinanti Floriani Giuseppe, dotali, e Caporilli Andrea e fosso, estensione are 3 25, sez. 2ª, part. 2116, reddito catastale scudi 3 80, prezzo lire 11 85. Libero.

71. A danno di Turella Vincenzo del fu Antonio, domiciliato a Paliano — Terreno sito in Paliano, in contrada San Francesco, confinanti Turella Innocenzo, Sambucini Maria e strada in due lati, estensione are 5 99, sezione 1ª, part. 908, 2476, reddito catastale scudi 45 71, prezzo lire 142 34. Libero.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al cinque per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione di tutte le spese d'asta, registro e contrattuali.

Paliano, li 31 ottobre 1879.

5109 Per l'Esattore — *Il Collettore*: RUGGERO BERTINI.

Provincia di Sassari — Circondario d'Ozieri

COMUNE D'ARDARA

MANIFESTO.

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane dei giorni 17 e 18 novembre 1879, e nell'ufficio comunale di Ardara, nanti il sottoscritto sindaco, si procederà alla vendita all'asta pubblica del Salto Comunale l'Elighiu e Prato Oralia, regioni d'Ardara, divisi in venti lotti, giusta le seguenti norme:

1. Il prezzo di ciascun lotto risultante dall'aggiudicazione sarà pagato in dieci rate annue, cogli interessi scalari del 6 0[0. La prima rata sarà pagata il primo aprile 1880, e le altre nello stesso giorno e mese degli anni successivi.

2. Il capitolato relativo alle condizioni della vendita, il casellario dei diversi lotti, colle relative estensioni, valori, e confrontazioni, trovasi depositato nell'ufficio comunale, visibile a tutte le ore d'ufficio.

3. Nessun offerta potrà essere inferiore a lire dieci, e l'asta s'intenderà deserta se non intervengono due concorrenti per ogni lotto.

4. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno preventivamente depositare il décimo del prezzo di base, il quale aumenterà in proporzione dell'aumento di esso.

5. Tutte le spese d'asta e successive saranno a carico dell'aggiudicatario.

6. L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, in conformità alle disposizioni contenute nel Tit. 2°, Capo 3°, del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

7. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare le offerte non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione è stabilito col giorno 4 dicembre 1879, alle 12 meridiane.

Ardara, li 25 ottobre 1879.

5060 *Il Sindaco*: G. CUBEDDU.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Messina (20ª)

AVVISO DI REINCANTO per la somministrazione dei foraggi ai quadrupedi del Regio esercito stanziati e di passaggio nel territorio di questa Divisione militare (provincie di Messina, Catania e Siracusa) durante il venturo anno 1880.

Sia noto che essendo riuscito deserto il primo incanto oggi tenutosi per la suddetta impresa, nel giorno 10 novembre p. v., alle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma), in Messina, presso la suddetta Direzione di Commissariato militare, via Primo Settembre, n. 152, al primo piano dell'ex-convento San Girolamo, avanti il signor direttore, si procederà sul riguardo ad un 2° incanto; ciò in un solo lotto e col mezzo di offerte segrete.

Le forniture avranno principio addì 1° gennaio 1880 e termineranno con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Il servizio sarà regolato dai capitoli generali e speciali d'onere, che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, compilate come infra, firmate e suggellate.

" Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Messina il fieno a lire ... e l'avena a lire .... per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire .... „

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nella sua offerta avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda ministeriale.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi ai prezzi rispettivamente indicati, invariabili e senza ribasso:

Il grano turco	L. 20 00	per ogni quintale
La paglia mangiativa	„ 4 00	id.
Le carrube.	„ 18 00	id.
La crusca	„ 13 00	id.
La segale in grano	„ 20 00	id.
La farina di segale	„ 22 50	id.
L'orzo in grano.	„ 22 00	id.
La farina d'orzo.	„ 24 50	id.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede allo appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 4000, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 0[0 al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

I prezzi offerti dovranno essere scritti chiaramente prima in tutte lettere, poscia in cifre, sotto pena di essere, seduta stante, dichiarata di nessun valore la scheda che sarà presentata.

Non si ricevono offerte condizionate e neppure offerte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta del deposito fatto.

I concorrenti che intendono presentare offerte alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Messina, e quelli che intendono presentarle ad altra Direzione o Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Saranno pur considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime potranno essere presentate o trasmesse unicamente a questa Direzione appaltante nel solo caso di diserzione del primo e del secondo incanto, avvertendo che dette offerte private dovranno essere nel limite della scheda Ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data del secondo incanto andato deserto.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento, quando anche sia presentata una sola offerta.

Nell'interesse del servizio è ridotto a giorni 8 il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, decorribili dalle ore 12 merid. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tassa di registro ed altre relative sono a carico del deliberatario giusta le leggi vigenti.

Messina, 29 ottobre 1879.

5088 *Il Sottotenente Commissario*: E. BOZZOLI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Ottobre 1879 del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 21,413,818 87
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 15,973,005 63	
	id. maggiore di 3 mesi	» 473,981 95	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 30 38	» 22,721,773 86
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 6,274,755 90	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 7,136,616 03
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,206,137 72	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 925,444 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 112,300 86	6,446,156 64
	Effetti ricevuti all'incasso	» 202,273 41	
Crediti			» 13,646,218 33
Sofferenze			» 4,092,450 75
Depositi			» 13,467,717 15
Partite varie			» 2,306,246 02
		Totale	L. 91,230,997 65
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 935,026 89
		Totale generale	L. 92,166,024 54

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 32,920,852 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 25,695,165 01
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,467,717 15
Partite varie	» 7,516,258 74
Totale	L. 90,772,015 10
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,394,009 44
Totale generale	L. 92,166,024 54

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,038,370 »
Argento	» 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,310 17
Biglietti consorziali	» 7,531,733 »
Riserva	L. 20,655,668 87
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 758,150 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 21,413,818 87

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	129,657	L. 6,482,850 »
da L. 100	76,511	» 7,651,100 »
da L. 200	25,860	» 5,172,000 »
da L. 500	11,429	» 5,714,500 »
da L. 1000	7,653	» 7,653,000 »
	Somma	L. » »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	97,412	L. 97,412 »
da L. 2	16,510	» 33,020 »
da L. 5	6,206	» 31,030 »
da L. 10	3,630	» 36,300 »
da L. 20	2,482	» 49,640 »
	Totale	L. 32,920,850 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 32,920,850 » è di uno a 2 743

Il rapporto fra la riserva » 20,655,668 87 { la circolazione L. 32,920,850 » e gli altri debiti a vista » 25,695,165 01 } » 58,616,017 01 è di uno a 2 838

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallio	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 29 ottobre 1879.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

5043

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR.
di Frosinone.

BANDO.

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 5 dicembre 1879, alle ore 11 antimerid., nella solita sala delle udienze di questo Tribunale, si procederà alla vendita, per mezzo di pubblica gara, degli stabili sottodescritti, in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili siti nel territorio di Morolo.

1. Terreno in contrada Casa Colinante, in mappa sez. 1ª, n. 459, confinante strada, Franchi Vincenzo a due lati e Canonicato Ridolfi D. Domenico.

2. Simile in detta contrada, in mappa alla stessa sezione, n. 460, confinante come sopra.

3. In contrada Il Calvario, in mappa sez. 2ª, n. 1441, confinante come sopra.

4. Simile in contrada Cerquotti, in mappa sez. 2ª, n. 787, confinante strada, fosso, Canonicato di S. Croce, goduto da Vincenzo De Castro.

5. Terreno simile in detta contrada, in mappa alla stessa sezione, n. 788, confinante strada, fosso, Canonicato di S. Croce, goduto da D. Vincenzo De-Castro.

6. Simile in detta contrada, in mappa alla stessa sez., n. 789, confinante come sopra.

7. Simile in contrada Il Piglione, in mappa alla stessa sezione, n. 887 e 1833, confinante strada, Capitani don Giovanni Battista e Giuseppe da due lati, Ridolfi D. Domenico e fratelli, salvi, ecc.

8. Simile in contrada Calvario, in mappa detta sezione, n. 1295, confinante strada, Tranquilli Achille, enfiteuta al Canonicato di S. Maria, confinante Ridolfi D. Domenico da tre lati, salvi, ecc.

9. Terreno segnato in mappa alla detta sez., n. 1560, confinante Incelli, Cirilli, dotali di Adelaide Pacifici e Bellini Antonio d'Ignazio.

10. Bosco da taglio, in contrada Il Piglio, in mappa detta sez., n. 872, confinante strada da due lati, Capitani D. Gio. Battista e Gaspare, Patrizi Ermenegildo e fratelli.

11. Terreno in contrada Il Piglione, in mappa alla detta sez., n. 946, confinante strada, fosso, Mancini Giovanni fu Salvatore, Corbelli Pietro fu Antonio, salvi, ecc.

12. Simile in contrada Cerquotti, in mappa alla sez. 3ª, nn. 175 e 176, confinante con la strada da più lati, fosso, con la sez. 2ª di Morolo e Ridolfi D. Domenico e fratelli.

13. Simile nella suddetta contrada, in mappa alla sezione 3, n. 177, subalt. 1, e 177, sub. 4, 2, 178, 181, sub. 1 e 2, 182 e 561, confinante strada da due lati, fosso con la sez. 2ª di Morolo, Ridolfi D. Domenico e fratelli.

14. Simile in contrada Colle Pizzuto, in mappa coi numeri 62, 63, confinante strada, fosso e canonicato di S. Rocco di Morolo.

15. Terreno in contrada Canapine Piane, in mappa col n. 368 sub. 1 e 2, confinante Cucumelli D. Francesco Saverio e fratelli, Cappellania di S. Maria e Quattrini don Ilario, salvi, ecc.

16. Bosco ceduo situato nella via di Supino, in mappa alla sez. 2ª, al n. 1033, confinante fosso, Biondi Luigi e Bottoni Marco.

Detti fondi sono gravati del tributo diretto verso lo Stato in lire 23 28.

Condizioni della vendita.

1. L'incanto sarà aperto in 13 lotti, formando un sol lotto i terreni notati coi nn. 12 e 13, ed in un sol lotto pure i terreni distinti coi nn. 4, 5 e 6, secondo il prezzo di stima attribuito a ciascun fondo dal perito sig. Tommaso Baldassarri, ribassato di un decimo, giusta il verbale 10 ottobre 1879, già menzionato, cioè:

Il lotto 1º . . . L. 90 40
Il lotto 2º . . . » 104 00

Il lotto 3°	L.	72 96
Il lotto 4°	„	1026 72
Il lotto 5°	„	874 95
Il lotto 6°	„	35 20
Il lotto 7°	„	160 48
Il lotto 8°	„	120 00
Il lotto 9°	„	144 72
Il lotto 10°	„	3761 73
Il lotto 11°	„	24 80
Il lotto 12°	„	28 00
Il lotto 13°	„	67 60

Frosinone, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, addì 30 ottobre 1879.

5074 Il vicecanc. CARNITI.

AVVISO. 4813

(2ª *pubblicazione*)

Il signor Ulisse del fu Mariano Sartoni, notaro già residente in Firenze, traslocato nel comune del Galluzzo, indi, in seguito a sua domanda, dispensato dall'esercizio del Notariato col R. decreto del 21 agosto 1879, ha domandato al R. Tribunale civile e correzionale di Firenze lo svincolo della cauzione, nella somma di lire millesettecentosessantaquattro dal medesimo versate nella Cassa Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno, come consta dalla polizza di num. 16538, datata 28 luglio 1870, in garanzia del di lui esercizio notarile.

Firenze, li 16 ottobre 1879.

Avv. ETTORE COPPI proc.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

D'Asti.

Domanda per svincolo di cauzione.

Gli eredi del cav. Giovanni Battista Gianolio già notaro a Villanuova d'Asti, distretto del Consiglio notarile d'Asti, ivi morto addì otto aprile corrente anno, hanno presentato al Tribunale civile d'Asti domanda di svincolo della cauzione prestata dal defunto per l'esercizio del Notariato in due rendite sul Debito Pubblico del Regno a lui intestate, l'una per annue lire venti col n. 31458, l'altra per lire sessanta col n. 31459, ed il Tribunale con suo decreto 14 corrente ordinò farsi le inserzioni e pubblicazioni prescritte.

Asti, 18 ottobre 1879.

4868 G. COTTALORDA proc.

AVVISO. 5073

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Casale Monferrato, secondo turno di vacazione, riunito in camera di consiglio, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico al tramutamento della rendita di lire duecento sul Debito Pubblico del Regno d'Italia 5 0/0, certificato 31 maggio 1877, n. 620715, intestato Forneris Antonio fu Domenico, domiciliato a Porto Maurizio, in cartella al portatore a favore dell'esponente Caterina Forneris fu Domenico, dimorante in Casale, con dichiarazione che alla medesima spetta l'intiera rendita come erede universale del fratello Antonio.

Casale, 11 ottobre 1879.

Sismondi ff. di presidente — Arienta cancelliere.

L. STEVANO proc.

AVVISO

(2ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto Antonio dottor Carnielli di Sebastiano, residente in Motta di Livenza, con domicilio eletto in Roma, presso il signor Antonio dottor Zannoner, in via Rasella, fa noto che a senso e per gli effetti dell'articolo 38 della vigente legge notarile ha chiesto lo svincolo totale della cauzione da esso ricorrente prestata con lire 2000 (duemila), valor nominale, del consolidato italiano al cinque per cento, per l'esercizio della professione notarile in Faedis (Friuli).

Roma, addì 24 ottobre 1879.

4892 ANTONIO dott. CARNIELLI not.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 20 del mese di Ottobre 1879.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 19,794,111 96
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,929,627 23	30,915,313 95	30,915,313 95
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 2,985,686 72		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 1,092,205 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,605,453 „		9,379,843 58
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,774,390 58		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 25,350,868 13
Sofferenze				„ 405,357 07
Depositi				„ 13,615,760 81
Partite varie				„ 12,242,276 46
	TOTALE			L. 112,795,736 96
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,182,037 31
	TOTALE GENERALE			L. 113,977,774 27

PASSIVO.

Capitale			L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria	1,785,450 75	„ 3,579,806 60
	Straordinaria	1,794,355 85	
Circolazione biglietti di Banca			„ 53,929,050 „
Conti correnti ed altri debiti a vista			„ 537,879 72
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			„ 2,123,001 84
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			„ 13,615,760 81
Partite varie			„ 8,364,905 45
	TOTALE		L. 112,150,404 42
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 1,827,369 85
	TOTALE GENERALE		L. 113,977,774 27

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 12,188,855 „
Bronzo	„ 189,306 96
Biglietti consorziali	„ 6,259,280 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 1,156,670 „
TOTALE	L. 19,794,111 96

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 5 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	68,083	3,404,150 00	Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	100	73,817	7,381,700 00		1	40,000	40,000 00
	200	44,086	8,817,200 00		2	15,000	30,000 00
	500	32,264	16,132,000 00		5	6,000	30,000 00
	1000	17,644	17,644,000 00		10	4,000	40,000 00
					20	16,500	330,000 00
		Totale L.	53,379,050 00			Totale L.	550,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 53,929,050 00 è di uno a 2 57

Il rapporto fra la riserva „ 18,466,583 14 { la circolazione L. 53,929,050 00 e gli altri debiti a vista „ 537,879 72 } . . . . . . è di uno a 2 95

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 690 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato „ „ „

5042

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

COMUNE DI VARZO

AVVISO D'ASTA per la vendita di n. 8975 piante d'alto fusto, al prezzo di lire 90,319.

Stante la deserzione del primo esperimento d'asta tenuto in questa sala comunale per la vendita dei tre lotti di bosco tra il Rio della Frosaja a quello di Varzo, formanti assieme num. 8975 piante d'alto fusto, al prezzo di lire 90,319, il signor sindaco ha fissato di tenere il secondo esperimento d'asta alle stesse condizioni del primo, alle ore 9 antimeridiane del 17 novembre 1879, nella sala comunale di Varzo, coll'avvertenza che si farà luogo al primo deliberamento anche sull'offerta di un solo aspirante.

I fatali per l'aumento del ventesimo, in caso di deliberamento, sono fissati a giorni quindici, i quali scadranno col giorno 1° dicembre 1879.

Varzo, il 28 ottobre 1879.

5023 *Il Segretario comunale*: ZANALDO GIORGIO.

MUNICIPIO DI COSENZA

2° Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il 1° incanto per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione della strada dalla Stazione ferroviaria al Corso Plebiscito, come da verbale di pari data, si avverte il pubblico che nel giorno di giovedì, 20 novembre p. v., alle ore 11 ant., in questo palazzo municipale, ed innanzi al sindaco, o chi per lui, avrà luogo un 2° esperimento d'asta sulla medesima base.

Si prevengono gli aspiranti che a questa nuova asta saranno applicabili tutte le discipline stabilite col precedente manifesto del 6 spirante mese, e che si farà luogo all'aggiudicazione anche presentandosi un solo offerente.

Il progetto d'arte coi suoi alligati resta a disposizione del pubblico, durante le ore di ufficio di ogni giorno, in questa segreteria comunale.

Cosenza, 30 ottobre 1879.

5058 *Il Sindaco*: MARTIRE.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA. — Vendita dei beni demaniali autorizzata dalla legge 21 agosto 1862, n. 793, ed eseguita dalla Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 mer. del giorno 29 novembre 1879, nel locale di questa Intendenza, ed alla presenza del capo di essa, o di chi lo rappresenti, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente del seguente immobile.

N. del presente	N. del lotto	DISTINTA DELLO ELENCO Comune e cenno dello stabile, ufficio che lo amministra	SUPERFICIE desunta dal Catasto approssimativa — Misure locali	Ettari	VALORE dello stabile	delle scorte	TOTALE prezzo estimativo per cui va aperto l'incanto	OFFERTE di aumento sul prezzo d'estimo
		ELENCO 4° — Demanio — Lotto 9° *Amministrata dall'Ufficio del Registro di Esperia.*						
1	9	Fondo denominato Cerasola — Terreno a selva cedua pascolatoria ed in qualche parte seminatoria, popolata da grosse ed annose querce, distante chilometri 15 dall'abitato di Esperia. È diviso in due parti — La prima è di natura generalmente boscosa con due piccoli appezzamenti sativi, ed ha un'estensione complessiva di ettari 19, are 22, e metri quadrati 4. Confina a settentrione coi beni dell'Arciconfraternita del Rosario, ad oriente con quelli dei signori Fantacone, a mezzogiorno con quelli degli stessi Fantacone e per piccola parte con la proprietà del comune di Esperia, a ponente con i beni dello stesso comune e di essi Fantacone. È gravata da una servitù di passaggio per una via che l'attraversa in direzione nord-sud denominata del Pozzo della Corte. Tale porzione montuosa è tutta cinta da termini lapidei con le iniziali *D. P.*, meno in parte del lato occidentale in cui ne mancano due. La seconda parte in generale è seminatoria con tre pezzi boscosi, distinti uno col nome di Turillo e gli altri due con quello di Turillo del Pero Sugarello, della estensione complessiva di ettari 38, are 22 e metri quadrati 72, di cui ettari 7 13 89 di bosco con querce-cerri e querce-rovere, ed il resto seminatorio con frutteto e poche querce. Confina coi beni dei signori Fantacone, del comune e del Rosario di Esperia. Nel lato verso est è limitata dal fosso del Turillo e del Pero Sugarello e dai Rivi di S. Anna e S. Elmo, l'uno in continuazione dell'altro. Diversi sentieri l'attraversano per uso del fondo, ed una via che rasenta il Turillo è gravata dalla servitù di passaggio per dare accesso ai beni del comune. La intera tenuta è riportata nel catasto di Esperia all'articolo 958, sezione C, nn. 45 e 50, per ettari 67 74 00. Si noti che nella determinazione del prezzo ridotto di lire 90,000, sul quale si apre l'asta per la vendita di tale fondo Cerasola, si tenne conto dei diritti vantati dai coloni di Monticelli sulle terre sative in esso comprese, della estensione di ettari 18 circa, epperciò l'acquirente dovrà rispettare, se ed in quanto sussistano, tali diritti reali, superficiali, derivino così da enfiteusi, da colonia, o da altri titoli consimili. In niun caso l'aggiudicatario potrà rivolgersi contro il Demanio per essere rivaluto delle pretese che si accampino da quei coloni, quando anche si riferissero ad un'estensione maggiore di quella indicata, che anzi dovrà esso stesso rilevare il Demanio da ogni molestia da parte dei coloni medesimi	»	68 76 35	90,000	»	90,000	200

Avvertenze.

L'asta sarà aperta sul prezzo ridotto di lire 90,000, ed ogni offerta non potrà essere minore di quella designata nell'ultima colonna del presente avviso.

L'aggiudicazione sarà diffinitiva e non saranno ammessi ulteriori aumenti.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare nell'ufficio del Registro di questo capoluogo, in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del suindicato lotto.

Gl'incanti saranno tenuti a gara pubblica, nè si farà luogo a ripetizione di essi in caso di deserzione del primo esperimento.

L'acquirente deve rispettare il nuovo affitto comunque maggiore o minore di quello che formò base della stima.

L'acquirente inoltre sarà tenuto a tutte le tasse e spese dell'aggiudicazione, ed a quelle degl'incanti deserti.

La vendita infine sarà vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nei capitolati generali e speciali, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso la 2ª Sezione di questa Intendenza.

Caserta, 20 ottobre 1879.

4972 *Per l'Intendente di Finanza*: SIMEONE.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

42ª SETTIMANA — Dal 15 al 21 ottobre 1879. 5007

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1879	221,314 70	7,222 53	42,784 64	197,095 17	2,620 10	471,037 14	1,446	325 75
1878	226,131 54	12,000 80	50,572 83	169,509 79	3,858 85	462,073 81	1,446	319 55
Differenze 1879	— 4,816 84	— 4,778 27	— 7,788 19	+ 27,585 38	— 1,238 75	+ 8,963 33	„	+ 6 20
	Dal 1° Gennaio							
1879	8,136.996 06	251,393 84	1,926,100 60	7,189,221 74	118,045 02	17,621,757 26	1,446	12,186 55
1878	7,901,875 35	257,779 08	1,733,877 37	6,375,067 00	101,783 88	16,370,382 68	1,446	11,321 15
Differenze 1879	+ 235,120 71	— 6,385 24	+ 192,223 23	+ 814,154 74	+ 16,261 14	+ 1,251,374 58	„	+ 865 40

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1879	75,516 84	1,849 50	9,740 80	74,630 55	2,160 25	163,897 94	1,155	141 90
1878	71,497 40	1,393 40	8,677 40	56,884 30	510 15	138,962 65	1,147	121 15
Differenze 1879	+ 4,019 44	+ 456 10	+ 1,063 40	+ 17,746 25	+ 1,650 10	+ 24,935 29	+ 8	+ 20 75
	Dal 1° Gennaio							
1879	3,109,766 11	78,957 17	400,303 44	2,917,639 13	334,768 30	6,841,434 15	1,154 48	5,925 99
1878	2,928,224 81	72,178 33	373,127 83	2,432,724 82	133,464 85	5,939,720 64	1,145 02	5,187 44
Differenze 1879	+ 181,541 30	+ 6,778 84	+ 27,175 61	+ 484,914 31	+ 201,303 45	+ 901,713 51	+ 9 46	+ 738 55

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Ad istanza del signor avv. Vincenzo Ferrari, domiciliato presso l'avvocato E. Vita,

Vista la sentenza del signor pretore del suddetto 2° mandamento di Roma del 19 settembre 1879 e notificata il 26 detto mese;

Visto il precetto per la sorte notificata il 29 settembre e 11 ottobre detto anno,

Io sottoscritto usciere addetto allo intestato mandamento ho fatto precetto al signor Vassallo Matteo, di domicilio incognito, di pagare lire 136, importo spese del giudizio, più il costo del presente atto, e ciò entro il termine di giorni cinque.

Con prevenzione che non pagando si procederà al pignoramento dei beni mobili anche presso terzi.

Roma, 4 novembre 1879.

L'usciere del 2° mandamento
5100 Luigi Secondiani.

(1ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Velletri.

ESTRATTO DI BANDO DI VENDITA.

Nel giudizio di espropriazione promosso da Monteferri Pia Erminia, contro Angelo Sartori,

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 18 dicembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà all'incanto del seguente immobile sito in Velletri:

Descrizione dell'immobile.

Casa al vicolo della Stamperia, numero 43, di 3 piani, col num. di mappa 1463, e del reddito di lire 187 50, sezione 12ª.

La casa sarà venduta come si possiede dal debitore, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1406 40.

L'offerente dovrà depositare in cancelleria un decimo del prezzo e lire 300 per le spese di asta.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, li 16 ottobre 1879.
5085 Il canc. Leoni.

ADOZIONE.

Con decreto reso dall'unica sezione feriale civile della Corte d'appello di Napoli nel dì 10 ottobre 1879 si è fatto dritto all'adozione chiesta dai coniugi Giovanni De Simone e Carolina Auricchio in persona del giovine Francescosaverio Cervo di A. G. P., di Napoli.

5044 Vincenzo Folliero proc.

N. 277.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di sabato 22 novembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Mantova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistematica difesa, con buzzoni a nucleo di ciottolo e scogliera di sasso calcare duro delle Cave Veronesi, della sponda interna del tratto dell'argine destro del Po denominato Froldo Mantegazza, in comune di Sermide, provincia di Mantova, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 234,662 89.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 settembre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 60 continuativi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Mantova, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 12,000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 40,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 1° novembre 1879.

Per detto Ministero

5071 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che essendo rimasto deserto l'incanto tenutosi ieri per l'appalto delle opere occorrenti all'ampliamento dell'ultimo tratto della strada provinciale Asti-Casale per Montemagno, cioè dal ponte sul rivo Rottaldo all'incontro della provinciale Alessandria-Casale, in seguito alle modificazioni portate al capitolato d'appalto relativamente alle indennità per le espropriazioni dei terreni, avrà luogo un nuovo incanto in quest'ufficio della Deputazione provinciale, avanti il signor prefetto presidente, col metodo delle offerte a partito segreto, alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 prossimo novembre, essendo stati ridotti dalla Deputazione i termini ordinari.

Che la natura, quantità e prezzo dei lavori ad eseguirsi risultano dal relativo progetto visibile presso la segreteria della Deputazione o presso l'ufficio tecnico provinciale in Alessandria.

Che l'importo dei suddetti lavori risulta dal seguente quadro:

N. d'ordine	OPERE, LAVORI E PROVVISTE compresi nell'appalto		IMPORTARE delle opere appaltate	
			a corpo	a misura
1	Occupazione permanente di terreni	L.	»	12,703 12
2	Indennità per abbattimento di piante . . .	»	»	1,000 »
3	Movimenti di terra { Scavi ordinari	»	»	8,211 19
	Movimenti di terra { Scavi nella massicciata.	»	»	4,210 24
4	Opere d'arte.	»	»	7,140 23
5	Ghiaja e pietrisco	»	»	6,750 »
6	Incassamento della carreggiata	»	»	230 »
7	Inzollamento dei lembi	»	»	516 »
8	Magazzini da ghiaja temporanei e permanenti	»	»	2,960 »
	Indennità per spese generali ed accessorie, contratti, tracciamenti, manutenzione, ecc. .	»	1,279 22	»
		L.	1,279 22	43,720 78
	Totale generale . .	L.	45,000 »	

Che chiunque aspiri a tale appalto dovrà presentare la sua offerta in ribasso d'un tanto per cento sulla somma anzidetta soggetta a diminuzione nel giorno ed ora sovraindicati.

Che l'Amministrazione si riserva di ammettere all'asta quelli soli fra i concorrenti che le presenteranno maggior sicurezza per il buon andamento dell'impresa.

Che l'offerta dovrà essere suggellata e scritta su carta da bollo da lira una.

Che gli aspiranti dovranno presentare un certificato di idoneità ed onestà rilasciato da un ingegnere capo della provincia o del Genio civile, di data non anteriore a sei mesi, e fare un deposito a garanzia dell'asta di lire 1000 in numerario o cedole dello Stato al corso effettivo di Borsa.

Che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Che il termine utile per presentare offerte di ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo del primitivo deliberamento, viene fissato a giorni cinque successivi a quello dell'incanto, e così alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 prossimo novembre.

Che il deliberatario definitivo dovrà entro sei giorni dall'aggiudicazione passare il relativo atto di sottomissione e prestare la cauzione prescritta dallo articolo 3 del capitolato.

Che il deliberatario dovrà sottostare a tutte le spese cui darà luogo l'appalto, il quale è fatto sotto l'osservanza del capitolato d'oneri, non che delle leggi e regolamenti in vigore.

Alessandria, 31 ottobre 1879.

5056 *Il Segretario capo*: TONOLI.

(1ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di affitto di locali per asta pubblica.

Nel giorno 15 del corrente mese di novembre 1879, nell'ufficio di Economato del Ministero della Pubblica Istruzione, alle ore 10 ant. precise, avrà luogo alla presenza del Segretario generale e dell'Economo del Ministero suddetto, l'affitto per asta pubblica, e col metodo dell'estinzione della candela vergine, dei locali sottosegnati, di proprietà demaniale.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 1460 per il locale num. 30; lire 1600 pel locale num. 31; e lire 1000 pel locale num. 32; a norma di quanto viene prescritto dal capitolato, che resta visibile nell'ufficio di Economato suddetto tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pom.

I concorrenti per essere ammessi all'incanto dovranno presentare un'istanza su carta bollata da lira una, nella quale dichiarino di attenersi in tutto e per tutto a quanto il suddetto capitolato prescrive, e la ricevuta del deposito di lire 100 fatto a mani dell'Economo suddetto per garanzia e spese di contratto.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadrà il giorno 29 novembre corrente alle ore 10 ant.

Locali terreni, escluse le cantine, situati in via della Minerva, ai civici numeri 30, 31, 32, di proprietà demaniale.

Roma, 1º novembre 1879.

5116 D'ordine del Ministro — *L'Economo*: G. MORIS.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 prossimo novembre, in quest'ufficio della Deputazione provinciale, avanti il signor prefetto presidente, avrà luogo una pubblica asta, col metodo delle offerte a partito segreto, per l'appalto delle opere occorrenti alla costruzione di un tratto della strada Casale-Valenza (2º tronco), compreso fra le sezioni 78 e 176 del progetto 15 maggio 1876 dell'ingegnere Strada.

Che la natura, quantità e prezzo dei lavori ad eseguirsi risultano dal relativo progetto visibile presso l'ufficio tecnico provinciale in Alessandria.

Che l'importo dei lavori risulta dal seguente quadro.

Numero	DESIGNAZIONE DELLE OPERE	Importare dei lavori		TOTALE
		a corpo	a misura	
1	Tracciamenti, danni eventuali alle opere e provviste, manutenzione delle stesse, indennità per occupazioni temporarie e passaggi provvisori, impianto cantieri, spese di contratto, ecc. . .	1056 48	»	1,056 48
2	Indennità per la formazione delle controscarpe nelle trincee, per atterramento piante, e per altre indennità relative a pagarsi ai proprietari . .	1015 »	»	1,015 »
3	Espropriazione terreni per la sede della strada e delle opere d'arte	»	12,912 »	12,912 »
4	Movimenti di terra per la formazione dell'argine stradale	»	32,268 04	32,268 04
5	Ghiaja e sabbione per la formazione della carreggiata	»	11,081 48	11,081 48
6	Formazione incassamento per la carreggiata, regolarizzazione, scarpe, controscarpe e rampe d'accesso . .	467 »	»	467 »
		2538 48	56,261 52	58,800 »

Che chiunque aspiri a tale appalto dovrà presentare la sua offerta in ribasso di un tanto per cento sulla somma anzidetta nel giorno ed ora suindicati.

Che l'Amministrazione si riserva di ammettere all'asta quelli soli fra i concorrenti che presenteranno maggiore sicurezza pel buon andamento della impresa.

Che l'offerta dovrà essere suggellata e scritta su carta da bollo da L. 1.

Che gli aspiranti dovranno presentare un certificato di idoneità ed onestà, rilasciato da un ingegnere capo d'ufficio della provincia o del Genio civile, di data non anteriore a sei mesi, e fare un deposito a garanzia dell'asta di lire 2000, in numerario o cedole dello Stato al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa.

Che il termine utile per presentare offerte di ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo del primitivo deliberamento, viene fissato a giorni quindici successivi a quello dell'incanto, e così alle ore 10 antimeridiane del giorno 5 dicembre prossimo venturo.

Che il deliberatario definitivo dovrà entro sei giorni dall'aggiudicazione passare il relativo atto di sottomissione, con cauzione di lire seimila a garanzia dell'esatta osservanza delle prescrizioni del contratto, quale cauzione non sarà altrimenti accettata che in numerario od in rendita dello Stato al corso effettivo di Borsa, e non sarà restituita all'appaltatore se non dopo la finale collaudazione dei lavori.

Che saranno a carico del deliberatario tutte le spese cui darà luogo l'appalto, il quale è fatto sotto l'osservanza del capitolato d'oneri, non che delle leggi e regolamenti in vigore.

Alessandria, 28 ottobre 1879.

5013 *Il Segretario capo*: TONOLI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 19 al 25 ottobre 1879.

5063

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	42	749	6,813 68	35,817 65
Depositi diversi.	11	217	2,558 03	35,750 15
Casse affiliate { di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	506 68
Casse affiliate { di 2ª cl. idem	»	»	82 90	11,500 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	750 »	1,240 30
Somme . . .	. . . . . .	. . . . . .	10,204 61	84,814 78

N. 278.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di sabato 22 novembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Ancona, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale escavazione del Porto d'Ancona, compreso il canale che circonda l'antico Lazzaretto, ora magazzini generali, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 832,000, ed alle urgenti grosse riparazioni al materiale effussorio esistente nel Porto suddetto, per la presunta somma, pure soggetta a ribasso d'asta, di lire 46,621 91.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quelli speciali in data 5 luglio e 31 agosto 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma ed Ancona.

I lavori di escavazione nonchè quelli di riparazione del materiale effussorio comincieranno dal giorno della regolare consegna; i primi continueranno per un sessennio, ed i secondi dovranno essere ultimati entro mesi cinque.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Ancona, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 42,300, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 87,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 1° novembre 1879.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

5072

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Padova (6ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista e distribuzione del PANE occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Padova per l'intiera annata 1880, di cui nell'avviso di asta del 15 cadente, n. 23 d'ordine, fu in incanto d'oggi deliberato al prezzo di lire 0 27 per ciascuna razione da grammi 735, col ribasso del 5 55 0[0.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo sopra indicato scade alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 8 del mese di novembre prossimo venturo, nel qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore al ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 5000, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del 15 mese corrente.

Padova, 31 ottobre 1879.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: BARATTELLI.

5089

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso per offerta di ventesima.

Si diffida il pubblico che nel mattino di lunedì 27 corrente mese di ottobre fu proceduto ai pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per dare in appalto lo eseguimento di tutte le opere e provviste necessarie per la rettificazione di un tratto della strada Sferracavalli, fra la piazza del Municipio della città di Atina e la cappella di S. Maria Marciano, della lunghezza di metri 2634 50, in conformità di un apposito progetto d'arte all'uopo compilato dall'ufficio tecnico provinciale portante la data del 25 settembre 1877, e sulle basi di un apposito quaderno di patti e condizioni, portante la data del 5 luglio caduto anno. Così il progetto come il quaderno sono ostensivi a chiunque da oggi in ciascun giorno, meno i festivi, dalle 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane. Risultato della gara fu l'aggiudicazione provvisoria dell'opera col ribasso di lire 17 per ogni cento del prezzo presuntivo del progetto; per modo che detto prezzo da lire 74,500 venne residuato a presuntive lire 61,835, salvi i risultati della misura finale.

L'opera dovrà essere compita ed ultimata fra 2 anni a far tempo dalla data della comunicazione del decreto autorizzante la immediata occupazione dei terreni.

Lo appalto verrà regolato col sistema a misura, giusta i prezzi risultanti dalla tariffa allegata al quaderno di patti e condizioni.

Per essere ammessi a far partito dovranno i licitanti esibire un certificato di idoneità, di data non anteriore di mesi 6, rilasciato da un ingegnere capo di un ufficio tecnico, sia provinciale, sia governativo. Bisognerà inoltre depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 6000 in numerario.

La cauzione definitiva sarà di lire 12,000 e dovrà darsi nell'atto della stipula del contratto. Essa potrà essere fornita anche mediante rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico Italiano, consolidato 5 per cento, da valutarsi a corso di Borsa.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, il deliberatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto definitivo, a far tempo dalla notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo entro il detto termine, perderà la cauzione provvisoria e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenire.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione.

Il termine utile (fatali) per poter produrre ulteriori offerte di ribasso, non inferiori però al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, scade al mezzodì del giorno di mercoledì 12 dell'entrante novembre.

Caserta, 27 ottobre 1879.

5023 *Il Segretario Capo*: FABROCINI.

CARABINIERI REALI — LEGIONE DI MILANO

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto si fa noto che nel giorno 20 novembre 1879, ad un ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Milano, nella Caserma dei carabinieri Reali, in via Moscova, n. 21, 1° piano, nuovamente a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto, in un unico lotto, dei foraggi pei cavalli appartenenti alla legione suddetta pel periodo di un anno a far tempo dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1880.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche vi sia un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa legione e presso i dipendenti Comandi di provincia e circondari, nonchè presso le legioni di Verona, Piacenza, Bologna, Firenze, Roma e Torino, ove venne fatta la pubblicazione dell'avviso d'asta.

Milano, 30 ottobre 1879.

5091 *Il Direttore dei Conti*: VACCA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

A seguito degli incanti tenutisi il 25 ottobre stante in questa R. Prefettura, conformemente all'avviso d'asta del 3 stesso mese, l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione dell'ottavo ed ultimo tronco della provinciale di 2ª serie da Campomarino a Pietracatella, e propriamente di quello compreso tra l'innesto della provinciale n. 39 presso S. Elia a Pianisi e l'abitato di Pietracatella, venne deliberato per la presunta somma di lire 81,330 dietro l'ottenuto ribasso di lire 11 07 per cento su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per produrre offerta in diminuzione al detto prezzo di deliberamento in somma non inferiore al ventesimo, scade col mezzogiorno del 16 novembre venturo, e le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito e dai certificati di cui al suddetto avviso 3 corrente.

Tali offerte saranno ricevute nell'ufficio della R. Prefettura di Campobasso, ed ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se di pari ribasso, quella rassegnata prima.

Campobasso, 26 ottobre 1879.

5025 *Il Segretario incaricato*: P. DE RENSIS.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

AVVISO D'ASTA *per incanto in seguito ad offerta del* 20mo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 30 ottobre 1879 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta delli 12 e 25 ottobre 1879, per la provvista di

Sbarre in acciaio per canne di fucili, mod. 1870, *fucinate, N.* 25000, *a L.* 2 80 *caduna, L.* 70,000,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni centosettanta, in 5 distinte rate di n. 5000 sbarre, la prima delle quali dopo giorni 50 e le altre di 30 in 30 giorni successivi, per cui, dedotti li ribassi di incanto in lire 22 53 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 51,517 55.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, nel solito locale d'ufficio, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, all'una pomeridiana del giorno 14 novembre 1879, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Il ribasso od il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 7000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico ed al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la suddetta Direzione dovranno essere fatti dalle ore 11 antim. all'una pomeridiana del giorno 14 novembre 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Dato in Torino, addì 30 ottobre 1879. **Per la Direzione**

5087 *Il Segretario*: AIMASSO GIUSEPPE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Negli incanti tenutisi oggi in quest'ufficio, a tenore del precedente avviso del 9 volgente, per l'appalto del trasporto dei dispacci postali tra gli uffici delle poste di Torino e le stazioni ferroviarie e tra gli uffici stessi e gli stabilimenti delle vetture pubbliche di detta città, non che del trasporto delle corrispondenze ritirate dalle cassette postali meccaniche collocate nel perimetro daziario della città stessa dal 1° gennaio 1880 a tutto dicembre 1885, ebbe luogo il deliberamento dell'appalto stesso al prezzo di lire quindicimila annue.

Il termine utile per fare offerte di ribasso non minori del ventesimo del prezzo suddetto di primo deliberamento è fissato in giorni quindici e scadrà perciò al mezzogiorno del 13 novembre p. v.

Torino, li 29 ottobre 1879.

5068 *Per detta Prefettura*: E. LEGNANI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI SECONDO INCANTO per l'appalto del servizio di fornitura della Casa di custodia di Tivoli e della Casa penale di Paliano.

Dovendosi tuttora provvedere, non ostante gl'incanti del 21 ottobre prossimo passato, all'appalto della fornitura dei sottoscritti generi per le Case penali suddette, si avvisa il pubblico che alle ore undici antimeridiane del giorno 20 del prossimo mese di novembre si procederà in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, a nuovi incanti per l'appalto della somministrazione in natura dei generi indicati nelle sottostanti tabelle per consumo delle Case suddette durante il triennio 1880-1881-1882 in base ai relativi capitolati visibili a chiunque nella Prefettura stessa durante le ore d'ufficio.

Gli incanti saranno tenuti col metodo della estinzione di candela, separatamente per ciascuna Casa e secondo le norme fissate dal regolamento del 4 di settembre 1870, n. 5852. Per ognuno dei lotti indicati nelle tabelle annesse ai rispettivi capitolati e qui appresso trascritte si terrà un incanto distinto, giusta la progressione e composizione dei medesimi.

L'incanto per ciascun lotto sarà aperto sul prezzo indicato nelle tabelle suddette, e si procederà all'aggiudicazione anche nel caso che siavi un solo offerente.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi farà un maggior ribasso nella ragione non minore della somma che per ogni cento lire sul montare complessivo di ciascun lotto sarà determinato da chi presiederà l'incanto.

Gli aspiranti alle singole forniture per essere ammessi all'incanto dovranno presentare un certificato di moralità e d'idoneità di recente data rilasciato dall'autorità municipale del luogo ove sono domiciliati e dovranno a garanzia dell'asta fare il deposito di una somma equivalente al 5 per cento dell'importanza del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

A garanzia poi dell'adempimento dei loro obblighi dovranno gli aggiudicatari nell'atto della stipulazione dei contratti prestare una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare delle rispettive imprese mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nel termine di giorni otto dalla data della seguita aggiudicazione gli aggiudicatari dovranno assicurare con regolare contratto l'esatto adempimento degli assunti impegni, e nel caso di rifiuto o ritardo perderanno il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione dello Stato e si procederà ad una nuova asta.

Gli appaltatori dovranno eleggere il domicilio in Roma. Saranno a carico degli aggiudicatari le spese tutte dell'asta e dei contratti.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo sul quale verranno aggiudicate le singole forniture scadrà il giorno 6 dicembre, alle ore 11 antimeridiane.

Roma, li 31 ottobre 1879.

5105 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

Casa penale di Paliano.

Lotti	GENERI		QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
					per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco	Chil.	30000	0 50	15,000 »	13,400 »
2	Pane pei detenuti sani	»	24600	0 40	98,400 »	

Casa di custodia di Tivoli.

Lotti	GENERI		QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
					per ogni genere	per ogni lotto
1	Vino	Ett.	149 93	30 »	4,497 90	4,783 15
	Aceto	»	11 41	23 »	285 25	
2	Riso	Chil.	5750 »	0 50	2,875 »	4,494 80
	Fagiuoli e legumi secchi	»	4628 »	0 35	1,619 80	
3	Paste di prima qualità	»	1157 »	0 70	809 90	3,718 40
	Paste di seconda qualità	»	4548 »	0 50	2,274 »	
	Semolino	»	60 »	0 60	36 »	
	Farina di grano turco	»	2358 »	0 25	598 50	
4	Patate	»	»	»	»	2,099 40
	Rape	»	10497 »	0 20	2,099 40	
	Erbaggi	»	»	»	»	
5	Olio d'olivo per condimento	»	1440 »	1 20	1,728 »	3,582 »
	Petrolio raffinato	»	2160 »	1 80	1,728 »	
	Olio d'olivo per illuminazione	»	125 »	1 »	126 »	
6	Latte di vaccina	Litri	2527 »	0 30	758 10	3,633 40
	Burro	Chil.	74 »	3 60	266 40	
	Strutto	»	50 »	1 80	90 »	
	Lardo	»	74 »	1 95	144 30	
	Cacio	»	623 »	2 »	1,246 »	
	Uova	Dozz.	1254 »	0 90	1,128 60	
7	Legna di essenza forte	Mir.	3600 »	0 17	612 »	2,964 60
	Ceppi id.	»	1800 »	0 15	270 »	
	Carbone	»	1440 »	0 80	1,152 »	
	Paglia	»	1692 »	0 55	930 60	
	Foglie di grano turco	»	»	»	»	
			Totale		62,164 »	62,164 25

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa Capitale.

Si notifica che nel giorno 13 novembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso questa Direzione, Piazza S. Carlo a Catinari, num. 117, piano secondo, avanti il sig. direttore, ad un pubblico incanto per la provvista di quintali **quattromilacinquecento** frumento nostrale, diviso in **quindici** lotti di **trecento quintali** ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in **tre** rate eguali, nel termine di dieci giorni ciascuna, decorrendi, per la prima, dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1879, del peso non minore di chilogrammi 77 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà di base all'asta e verrà aperta dopochè saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 600 in valuta legale, o in rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto deve essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, lì 3 novembre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: A. SEGALA.

5097

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI MONTEFIASCONE

Il sottoscritto esattore fa noto che a ore 10 antimeridiane del 14 novembre 1879, nell'ufficio e davanti il pretore di Montefiascone, si procederà nei modi di legge alla vendita coatta a pubblico incanto degli appresso immobili, posti nel comune di Montefiascone.

Elenco degli immobili posti in vendita.

1. Terreno in contrada Fiordini, appartenente a Ciampicotto Rosa, Veronica e Giuseppa fu Francesco, confinanti Carletti Maria, stradello da tre lati, di tavole 3 05, sez. 1ª, n. 42|884, del reddito di scudi 11 11.

2. Terreno in detta contrada, appartenente alle medesime, confinanti Castellani Lorenzo, Cricco Vincenzo, stradello da due lati, di are 50, sezione 1ª, numeri 890|1345, 871|1344, del reddito di scudi 2, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice procedura civile; detti fondi ascendono nella complessiva somma di lire 83 40; somma per garanzia lire 4 17.

3. Terreno in contrada Le Coste, appartenente a Bellardinello Angelo fu Bernardino, di tavole 1 e 7, sezione 6ª, n. 1347, del reddito di scudi 4 19, prezzo minimo come sopra di lire 31 20, somma per garanzia lira 1 56, confinanti Pepparino Maria Domenica, Volpini D. Adriano.

4. Casa con forno, contrada Le Coste, appartenente al medesimo, confinanti Scoparo Marianna, Tofanicchio Francesco, Bugliosi Giuseppe, sez. 6ª, nn. 1345, 1338, 1341 sub. 1°, del reddito di lire 7 54, prezzo minimo come sopra di lire 73 20, somma per garanzia lire 3 66.

5. Casa con forno, stalla e cantina e camere tre, in contrada Le Coste, distinta nella mappa Valle, appartenente a Scoparo Annunziata, Margherita e Maria fu Giovanni, sez. 6ª, numeri 1339, 1340, 1341, 1344 sub. 1° e 2°, confinanti Bugliosi Giuseppe, Bellardinello Angelo, Pepparino Maria Domenica vedova Bellardinello e Tofanicchio Francesco, del reddito di lire 16 75, del valore di lire 1016 43, somma per garanzia lire 50 82.

6. Casa in contrada Fiordini, distinta in mappa sezione 1ª, n. 3 sub. 2°, appartenente a Liberati Margherita fu Vincenzo, confinanti Mecali Pietro, Porroni Domenico, del reddito di lire 3 75, del valore di lire 66, somma per garanzia lire 3 30.

7. Casa in contrada Le Pojere, distinta in mappa sez. 9ª, n. 231, appartenente a Belleggi Maria Santa fu Angelo, confinanti Belleggi Maria Domenica, Belleggi Innocenzo, del reddito di lire 6, del valore di lire 58 20, somma per garanzia lire 2 91.

8. Femminella Maria Felice fu Gioacchino, in Bacchelli Pietro — Casa in contrada Porticella, confinanti Petracca Marianna, Bracaloni Giovanni, Fapperdue Giovanni Battista, Demanio Nazionale, del reddito di lire 32 25, sezione 8ª, numeri 456, 478 sub. 1°, del valore di lire 241 80, somma per garanzia lire 12 09.

9. Casa in contrada Malocchi, distinta in mappa sezione 4ª sub. 1°, num. 472, appartenente a Righi Francesco fu Domenico, confinanti Saraca fratelli, Perfetti Giuseppe e Maglucci Giuseppe, del reddito di lire 3, del valore di lire 51, somma per garanzia lire 2 55.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo il 19 novembre 1879 ed il secondo il 24 novembre, nel luogo ed ora suindicati.

Montefiascone, 31 ottobre 1879.

5059 *L'Esattore:* PIETRO CERNITORI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Esecuzione d'ufficio della legge 30 *agosto* 1868

AVVISO D'ASTA pel giorno 20 novembre 1879.

Si notifica al pubblico che alle ore 10 antimeridiane di giovedì 20 novembre corrente si procederà in quest'ufficio, avanti il signor prefetto, o chi per esso, e coll'intervento del delegato stradale, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, ai pubblici incanti per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione e sistemazione d'ufficio del tratto di strada comunale obbligatoria sussidiata dall'abitato di Barge al confine con Paesana, della lunghezza di metri 5187, *sul prezzo di lire* 71,197 50.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel predetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate, ed il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito da apposita scheda segreta Prefettizia.

L'impresa è vincolata all'osservanza dei relativi capitoli d'appalto in data 17 ottobre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi appena seguita la regolare loro consegna, ed essere ultimati nel termine di anni quattro.

In corso d'opera si faranno pagamenti in acconto ed in rate di lire 17,600 ciascuna giusta gli articoli 16, 36 e 68 di detti capitoli e dopo l'ultimazione di cadun tronco o lotto annuo.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

2. Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione dei lavori di cui nel presente avviso, rilasciato con data non più di sei mesi da un ingegnere in attività di servizio e vidimato dall'ingegnere capo governativo di questa provincia.

3. Fare il deposito interinale di lire 1000 in numerario, o biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico Italiano al valore corrente di Borsa, a guarentigia della loro offerta.

La cauzione definitiva è stabilita di lire 2000 in numerario, od in cartelle al portatore, come sopra.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato, stante l'urgenza, a soli giorni cinque, i quali scadranno al mezzodì di martedì 25 novembre corrente.

Seguita la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto, presentarsi in quest'ufficio per stipulare il contratto, e prestare la suddetta cauzione, avvertendo che in difetto incorrerà nella perdita del fatto deposito e nel risarcimento inoltre di ogni danno e spesa relativi.

Le spese tutte inerenti a quest'appalto sono a carico del deliberatario.

Si dichiara infine che negli incanti si osserveranno le formalità e norme prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Cuneo, addì 3 novembre 1879.

5098 *Il Segretario delegato:* FERRERO FRANCESCO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che in seguito alla deserzione dell'incanto tenutosi il 31 prossimo passato mese di ottobre, il giorno 14 novembre corrente, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione (Piazza S. Carlo a Catinari, n. 117, piano secondo), avanti il signor direttore, un pubblico secondo incanto, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Roma, escluso però il presidio di Castiadas nell'Isola di Sardegna, cioè nei circondari di Roma, Civitavecchia, Frosinone, Velletri, Rieti, Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano, Sassari, Alghero, Nuoro, Ozieri e Tempio.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di L. 0 27 per ogni razione di grammi 735

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1º gennaio del prossimo anno 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto, escluse però, oltre il preindicato presidio di Castiadas, anche quelle località nelle quali vi sono Panifici militari, e quei Presidi inoltre ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli di onere.

Si avverte che, oltre ai rappresentanti che il fornitore è obbligato ad eleggere alla sede di questa Direzione di Commissariato militare (art. 7 dei capitoli generali d'appalto), dovrà pure eleggere un rappresentante alla sede della Sezione di Commissariato militare di Cagliari con giurisdizione estesa a tutti i Presidi dell'Isola di Sardegna per ricevere e far eseguire gli ordini, siccome prescrive l'art. 8 dei predetti capitoli.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 20,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo) ed in pieghi suggellati.

Il prezzo ed il ribasso offerto deve essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Si avverte inoltre che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione, stabilita come sopra in centesimi ventisette, avrà nel suo partito offerto il maggiore ribasso per ogni cento lire, purchè superiore, o pari almeno, al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 3 novembre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: A. SEGALA.

5096

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA N. 14.

Essendo andato deserto lo incanto tenutosi oggi, in coerenza dell'avviso d'asta 16 ottobre corrente, n. 13, si notifica che nel giorno 10 del prossimo venturo mese di novembre, all'ora una pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, piano terreno dell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, all'appalto, col mezzo di offerte segrete, in un solo lotto, della provvista e distribuzione dei foraggi pei cavalli e muli dell'esercito, stanziati e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Palermo, costituito dalle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Palermo e Trapani.

Le forniture avranno principio il 1º gennaio 1880 e termine il dì 31 dicembre di detto anno, e saranno regolate dai capitoli generali e speciali d'onere, che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, compilate come infra, firmate e suggellate:

" Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Palermo il fieno a lire ...., l'avena a lire .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire .... "

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I deliberamento seguirà a favore di colui il quale nella sua offerta avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito nella scheda Ministeriale.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi ai prezzi rispettivamente indicati, invariabili e senza ribasso:

Il grano turco	L. 20 00	per ogni quintale
La paglia mangiativa	„ 4 00	id.
Le carrube	„ 18 00	id.
La crusca	„ 13 00	id.
La segale	„ 22 50	id.
La farina di segale	„ 24 50	id.
L'orzo	„ 22 00	id.
La farina d'orzo	„ 24 50	id.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 26,000 in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Durante l'asta non si riceve alcuna offerta condizionata.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1670, n. 5852, sia dichiarato aperto lo incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta del deposito fatto.

I concorrenti che intendono presentare offerte alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarle ad altra Direzione o Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante nel solo caso di deserzione dell'incanto, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno in cui venne dichiarato deserto l'incanto.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche sia presentata una sola offerta.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 8 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pom. del giorno del deliberamento, tempo medio di Roma.

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro ed altre relative sono a carico del deliberatario giusta le leggi vigenti.

Palermo, il 30 ottobre 1879.

5078 *Il Capitano Commissario*: V. DELLA CHIESA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.